

GUEST

HOSPITALITY | DESIGN | TENDENZE

35
2024



PALAZZO PETRUS | GURDAU RESORT | PALAZZO TALIA | HOTEL STEINBOCK | OLM NATURE ESCAPE | AKA ALEXANDRIA





BISYSTEM

Porta Vert Filomuro, vetro trasparente, profili neri,
maniglia Playa nera. Parquet Garofoli Platinum,
Rovere Nero Profondo.



www.garofoli.com





PEDRALI®



NON È MAI TROPPO PRESTO PER PENSARE AL TUO NUOVO SPAZIO OUTDOOR

I SERVIZI PROPOSTI DA GIBUS



ECOBONUS

Hai tempo fino al 31/12/2024 per beneficiare della detrazione fiscale.



NOLEGGIO OPERATIVO

Servizio con canone mensile che non implica la proprietà del bene.



PAY BACK

Aumentando i coperti si ha una maggiore possibilità di profitto e ritorno sull'investimento.



ALL SEASON

Vetrate, chiusure laterali e illuminazione LED per un utilizzo 365 giorni all'anno.



PHOTO: Filippo Molena | GRAPHICS: Santacroce&C

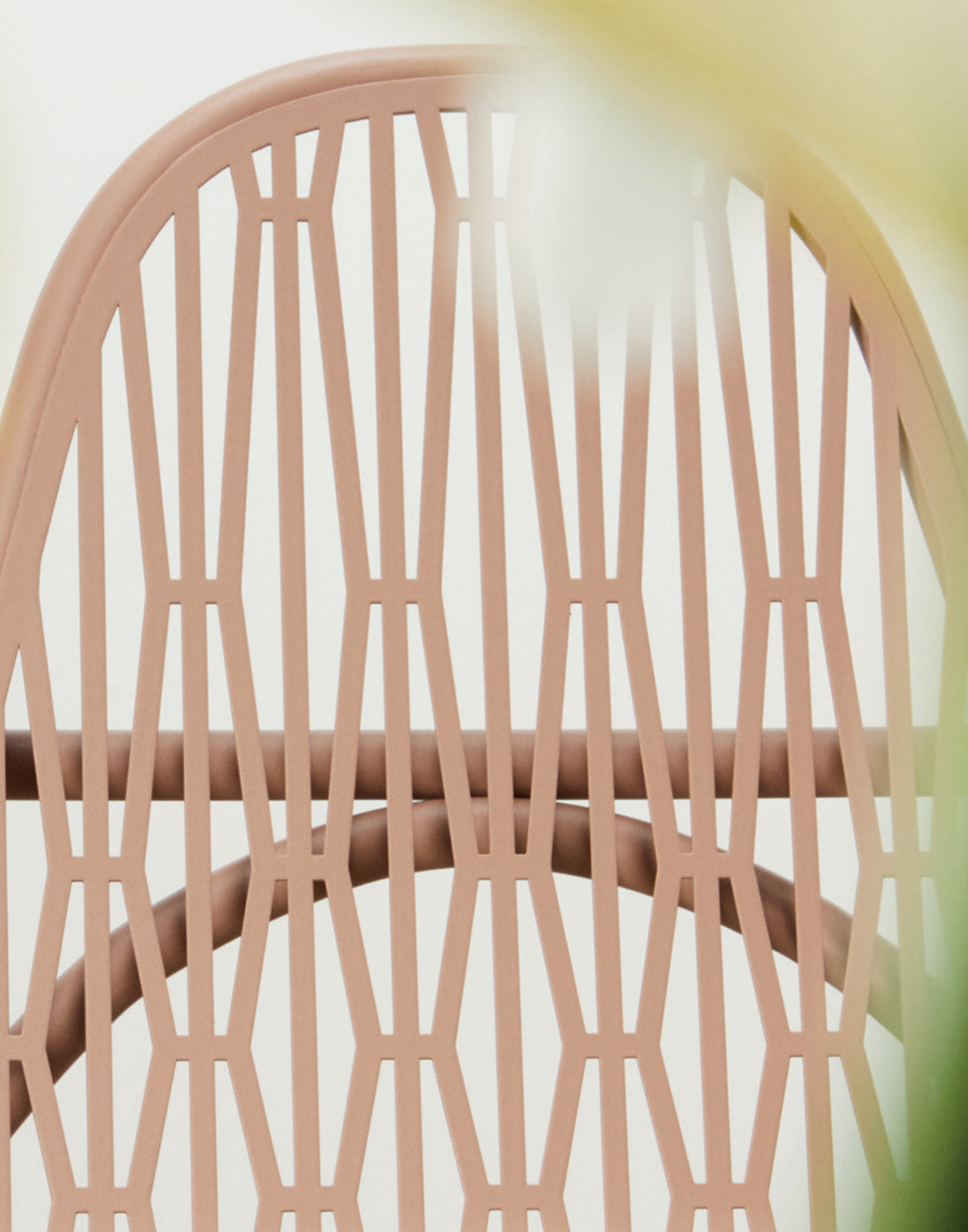
MILANO, IDENTITÀ GOLOSE - RISTORANTE
Pergola bioclimatica Twist + vetrate Glisse + illuminazione LED integrata

Gibus®
THE SUN FACTORY

www.gibus.com

Malvasia
Design Francesca Lanzavecchia

S·CAB



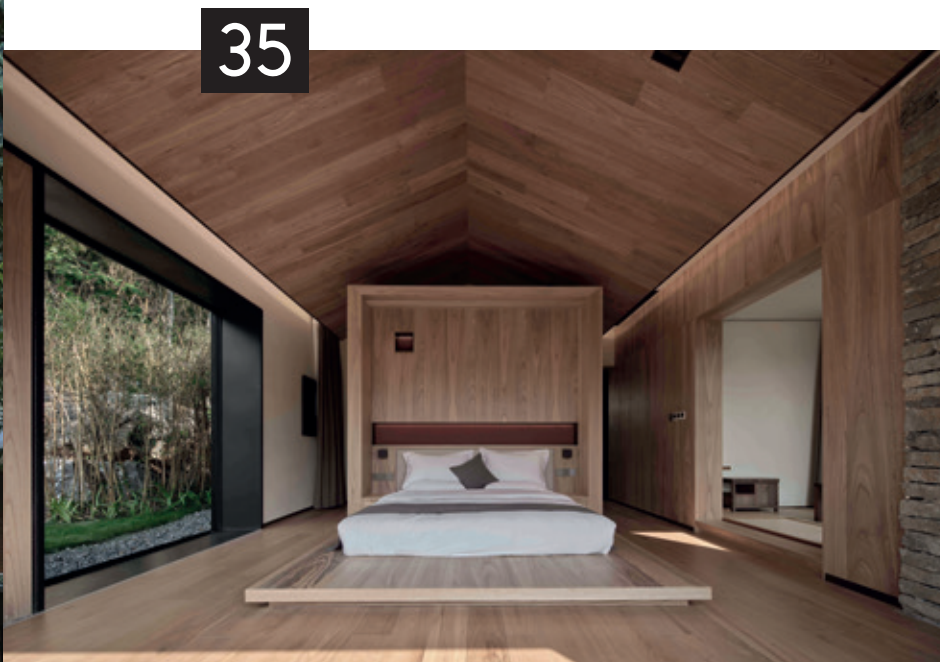




WONDERFUL GUEST WONDERFUL SHOWER



set doccia | soffioni | doccette | colonne doccia



N. 35
DICEMBRE
2024

≡ **MONITOR**

- 20 **Locanda contemporanea**
- 24 **A vele spiegate**
- 27 **Mood post-industriale**
- 30 **Eleganza alpina**
- 32 Trend Pick
Branded spa
- 35 **Stone village**
- 38 The Originals
Colorful lodge
- 40 Trend Pick
Turismo enogastronomico



PH: ILARIA CORTICELLI

LUXURYPET.IT

La linea di Luxury Carpet Studio per l'hotellerie.

HALLURE

BY  LCS

46



102



72



≡ DESIGN

- 46 **Palazzo Petrus**
- 56 **Atmosphere spa**
- 64 **Regia d'interni**
- 72 **Magia invernale**
- 80 **Centripeto**
- 88 **Connessione emozionale**
- 96 **Mimetico**
- 102 **Destinazione d'arte**
- 110 **Kloem hostel**

EXTRAORDINARY HOSPITALITY

AD Designwork - Image Superresolution - Copywriting Carter&Bennett



Scopri caratteristiche
e personalizzazioni
della pergola
bioclimatica Pratic

pratic
open air culture

126



130

120

 GUEST DIRECTORY120 Nuovi format **Il culto del cibo**124 Tendenze **What's next?**126 Tendenze **Turismo panoramico**128 Gestione **Smart hotel**130 **Brand, progetti e prodotti**

Bonfante

Pratic

Perdormire

Vimar

Cinelli

NMC Italia

Inkiostro Bianco

Gamba 1918

Corradi

Megius

S-cab

BG Legno

Gerflor

GFP Lab

Egger

Mobils spazio

Lemi

Ideagroup

156 **Highlights**

PHILIPS

Professional Display Solutions



Philips MediaSuite con Netflix e Google Cast integrato

Fai sentire i tuoi ospiti a casa.

MediaSuite TV offre soluzioni sempre migliori per accedere subito al proprio account Netflix e utilizzare i dispositivi mobili personali per riprodurre in streaming, film, musica, giochi e programmi preferiti.



Google Cast



Google Play

androidtv



Get them connected with Philips MediaSuite
ppds.com

NETFLIX

Sorprendi i tuoi ospiti
con il tasto Netflix sul telecomando
per un controllo più diretto e intuitivo

GUEST

HOSPITALITY | DESIGN | TENDENZE

I NOSTRI LETTORI

6000 | Hotel
4 e 5 stelle

Architetti e Interior
Designer

3000

1000 | Catene e Gruppi,
Investor/Real Estate,
Sviluppatori,
General Contractor

Guest e Country
House, Residence,
Bed&Breakfast,
Resort, Hotel 3 stelle
selezionati

7000

wearehospitality

⋮

EDITOR IN CHIEF

Ivan Granolla

granolla@contractnetwork.it

ART DIRECTION

Lisa Fumagalli
Antonia Zanardini

CAPOREDATTORE

Roberto Negri

negri@contractnetwork.it

DESIGN E TENDENZE

Claudia Foresti

foresti@contractnetwork.it

Claudio Moltani

moltani@contractnetwork.it

CORRISPONDENTI

Paola Camillo (New York)
Francesca Comotti (Barcellona)

REDAZIONE E COORDINAMENTO

Roberta Bonanno

direzione@contractnetwork.it

Cecilia Moltani

cecilia.moltani@contractnetwork.it

MARKETING & ADVERTISING MANAGER

Raffaele Taliervo

taliervo@contractnetwork.it

COLLABORATORI

Vittoria Baleri, Tullio Castiglioni,
Agnese Lonergan, Raffaella Oliva,
Emma Sarzi Sartori, Francesca Tagliabue

PROGETTO GRAFICO **Wroom Studio** | wroom.it

WEB DEVELOPER **Nicholas Rasi**

⋮

EDITORE

Contract Network srl

Via Boccaccio 4 - 20123 Milano

Abbonamenti

Costo singola copia euro 15 - Abbonamento (4 numeri) euro 50
abbonamenti@contractnetwork.it

Registrazione Tribunale Milano n. 33 del 26/02/2020
Iscrizione al ROC n. 33412 - Pubblicità non eccedente il 45%

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione
anche parziale senza l'autorizzazione dell'editore

STAMPA - **Graphicscalve** - Costa di Mezzate BG

GUEST
contractnetwork.it

TRASFORMA IL TUO OUTDOOR IN UN BATTITO D'ALI, CON ALBA BUTTERFLY.

archiproducts[®]
AWARDS
WINNER



ALBA BUTTERFLY È LA NUOVA PERGOLA CORRADI
CON IL TELO CHE SI APRE E SI CHIUDE
GRAZIE A UN SISTEMA A PANTOGRAFO.

STILE ITALIANO SU MISURA
PER DARE NUOVA FORMA AL TUO SPAZIO ESTERNO.



Corradi
OUTDOOR LIVING SPACE

stella
1882



ROMA

Gruppo lavabo tre fori
con bocca alta orientabile

rubinetteriestella.it | info@rubinetteriestella.it



MONITOR



NEW OPENING
TREND PICKS
HIGHLIGHTS





Locanda contemporanea

**Una storia di progettualità e imprenditoria legata al luogo.
Eligostudio firma gli interni di una locanda contemporanea.
Fedele alla tradizione ma dall'animo intimamente cosmopolita**

testo Francesca Tagliabue - foto Eligostudio

Locanda La Concia, nel centro storico di Reggio Emilia, recupera il concetto di "locanda come una volta" e offre un punto di ristoro per chi si trova a passare in città, con ristorante di cucina tipica e qualche stanza per il pernottamento. Antico filatoio, poi convento e infine residenza privata, prima della riapertura l'edificio versava in cattive condizioni, con tetto e pavimenti danneggiati. Il proprietario desiderava recuperare gli spazi e trasformatli in una struttura ricettiva non-convenzionale: «È nata così l'idea di avere un'offerta variegata – raccontano da Eligostudio,

incaricato del progetto – in un ambiente inizialmente destinato a boutique hotel e poi, appunto, a locanda». Il punto forte di Locanda la Concia è la fusione intima di elementi contemporanei e storici, che preserva la tradizione architettonica dell'edificio. Ne sono un esempio le travi in legno e i coppi in argilla del tetto, ma anche i muri in pietra, i pavimenti in cotto, i tavoli in legno e le sedie impagliate, ancora oggi parte di un insieme morbido e armonico. Non un luogo spartano, bensì un ricovero chic che trova spazio per incorporare, con delicatezza, anche diverse suggestioni etniche. Non è casuale che la struttura venga infatti spesso descritta in rete

||





come un “riad italiano” perché, come le case di Marrakech, dietro unuscio quasi anonimo, cela un mondo segreto. Il bistro, aperto a tutta la città, rilegge l’osteria di paese in chiave più ricercata, con piatti a km zero, vini biologici, pane a lenta lievitazione. Situate ai diversi piani dell’edificio, invece, le sette stanze a disposizione degli ospiti hanno layout unici e soluzioni d’arredo sartoriali, con un mood moderno che riesce ad armonizzare il passato con le comodità imprescindibili in un hotel, come il bagno *en suite* e una scrivania per lavorare. ◆

ERCO



FLOW – design Giuseppe Bavuso

FLOW è la nuova soluzione di scorrevole alzante frutto di una continua ricerca stilistica di ERCO. Discreto e minimale, FLOW esalta lo stile architettonico dentro e fuori casa con profili sottili e grandi vetrate per non perdere neppure un raggio di sole. I telai scompaiono totalmente nella muratura mentre le ante lasciano a vista solo un sottile nodo centrale e una soglia minimale, che può anche essere a filo pavimento interno nelle nuove costruzioni.

ercofinestre.it



A vele spiegate

**Il nuovo Orient Express Corinthian è un gioiello prezioso.
Un veliero – con 54 suite esclusive – che promette di dare
nuova forma al sogno della navigazione**

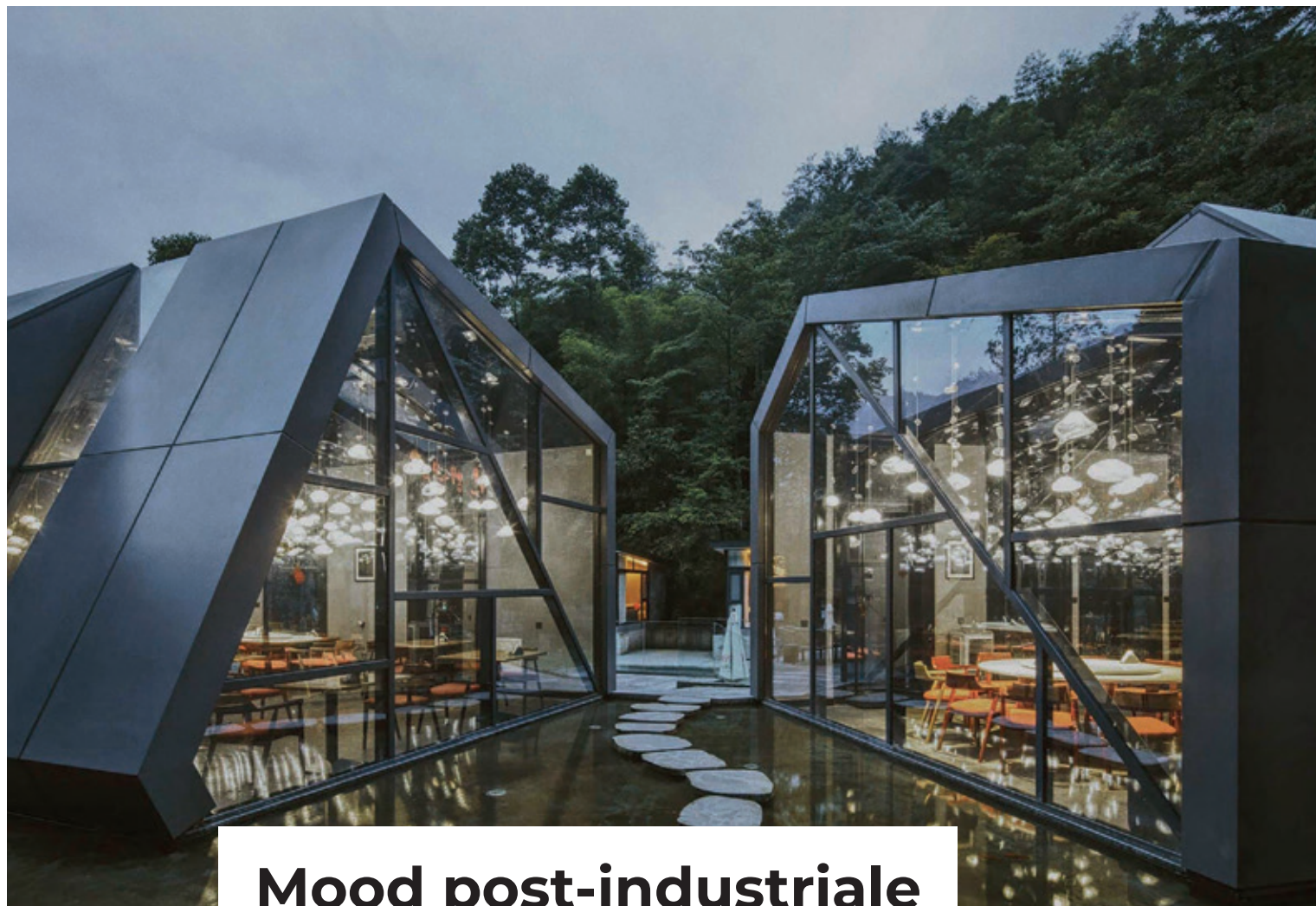
testo Ivan Granolla

Centoquarant'anni dopo il lancio dei primi treni di lusso e un secolo dopo il viaggio inaugurale del transatlantico Normandie, Orient Express è pronta a spiegare le vele di Corinthian, il primo dei due velieri del brand che salperà da giugno 2026 per itinerari nel Mediterraneo, nell'Adriatico e nei Caraibi. La leggenda di Orient Express inaugura così un nuovo capitolo, con una narrazione ispirata all'epoca d'oro delle crociere di lusso: un universo di sogni che promette



di reinventare il movimento e il comfort sull'acqua. Orient Express Corinthian, con i suoi 220 metri di lunghezza e 4500 metri quadrati di vele spiegate su tre alberi basculanti, è lo yacht a vela più grande del mondo e può raggiungere una velocità di diciassette nodi con la sola spinta del vento. Il progetto porta la firma del direttore artistico di Orient Express, l'architetto Maxime d'Angeac. A bordo, il veliero dispone di cinquantaquattro suite che vanno da 45 a 230 metri quadrati; alcove che comunicano con l'acqua attraverso vetrate panoramiche, e dove legno, pelle, marmo e metallo in nuance dipingono un'atmosfera amena, calda e rilassante. Lo yacht dispone anche di cinque ristoranti, otto bar tra cui uno speakeasy d'ispirazione Anni 30, un cabaret che ripropone lo spirito parigino, uno studio di registrazione, una sala cinema e una spa. Completa lo scenario la piscina lunga oltre sedici metri, nella quale allenarsi o, semplicemente, rilassarsi con lo sguardo all'orizzonte. Al di là del mare. ♦



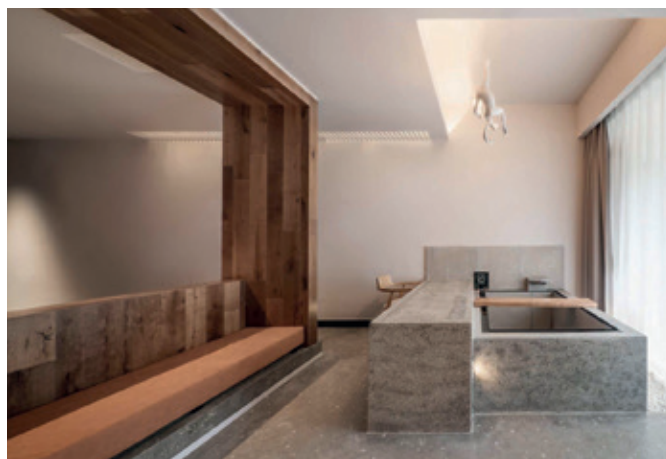
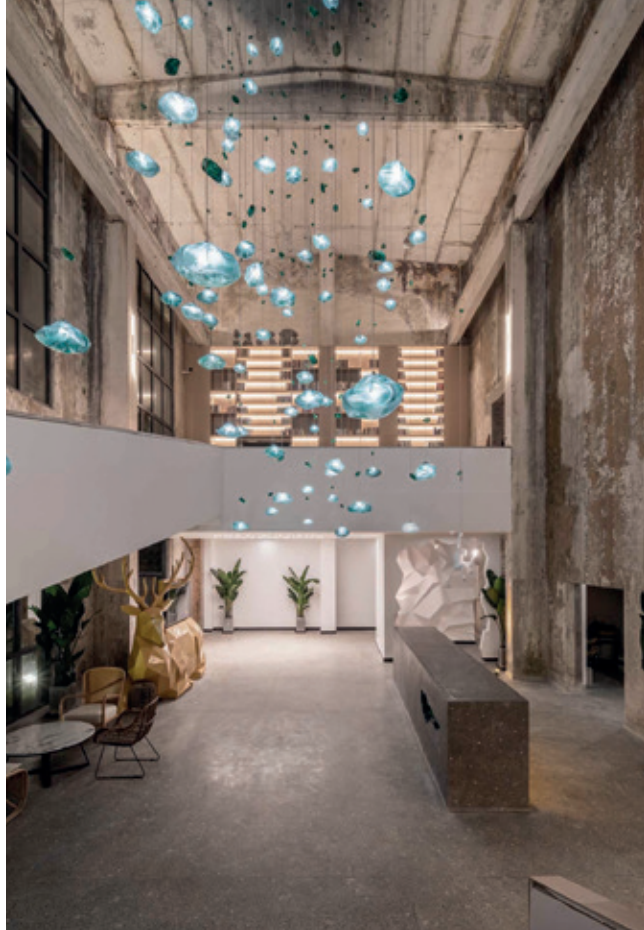


Mood post-industriale

Architettura industriale e design contemporaneo si incontrano e partecipano alla creazione di una scenografia inedita, grazie al progetto di Eric Lee e Studio OAD

testo Sabrina Bergamo - foto Arch-Exist

Materiali e forme modellati da un progetto architettonico scrupoloso si trasformano in una vera e propria esperienza di vita nel 1979 Plant Boutique Hotel, disegnato dallo studio OAD con Eric Lee. Un hotel che trova spazio in una vecchia fabbrica – eredità della strategia cinese della terza linea risalente agli Anni 70 – tra le montagne della contea di Wushan. Alla base del progetto c'è l'inevitabile incontro del vecchio e del nuovo, alla ricerca di un unico scenario in grado di fondere i due linguaggi. Ne nasce un luogo eterogeneo ma coerente, in totale armonia con il paesaggio fino quasi a scomparire, per favorire l'esperienza spaziale. L'hotel si divide in tre grandi aree: la zona bar strettamente connessa alla hall di ingresso, la parte dedicata agli ospiti e altri spazi multifunzione. Fulcro



visivo è la lobby collegata all'entrata principale, dove gli infissi in metallo e le luci decorative enfatizzano lo stile industriale della struttura, lasciata a vista. Diversa l'atmosfera del ristorante inserito in un nuovo edificio che, a livello compositivo, richiama gli ingranaggi dell'antica fabbrica: un ambiente dinamico con grandi vetrate, contrasti in metallo ed elementi in legno che dialogano con l'esterno. Questo particolare rapporto con le montagne e la natura è stato ricercato anche nella progettazione delle camere da letto, posizionate intorno alla piscina e classificate in sei tipologie a seconda del panorama di cui si gode. Una narrazione in capitoli. Dove perdersi e poi, finalmente, ritrovarsi. ♦



KARMA
SAUNA

Scopri il mondo Wellness di Megius

D O C C I A | S A U N A | H A M M A M



EXEN
SAUNA



NIRVANA
SAUNA



OASI
SAUNA outdoor

PADOVA HEADQUARTER | ITALIA
MILANO ARCHITECT SHOWROOM | ITALIA
PARIGI | FRANCIA
BARCELONA | ESPAÑA
PORTO | PORTUGAL

 **megius**®

   
megius.com

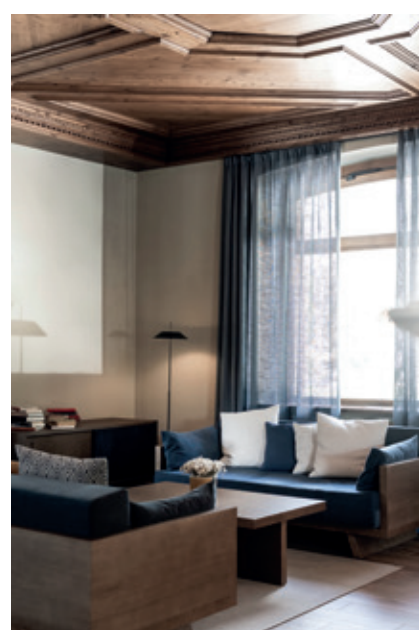


Eleganza alpina

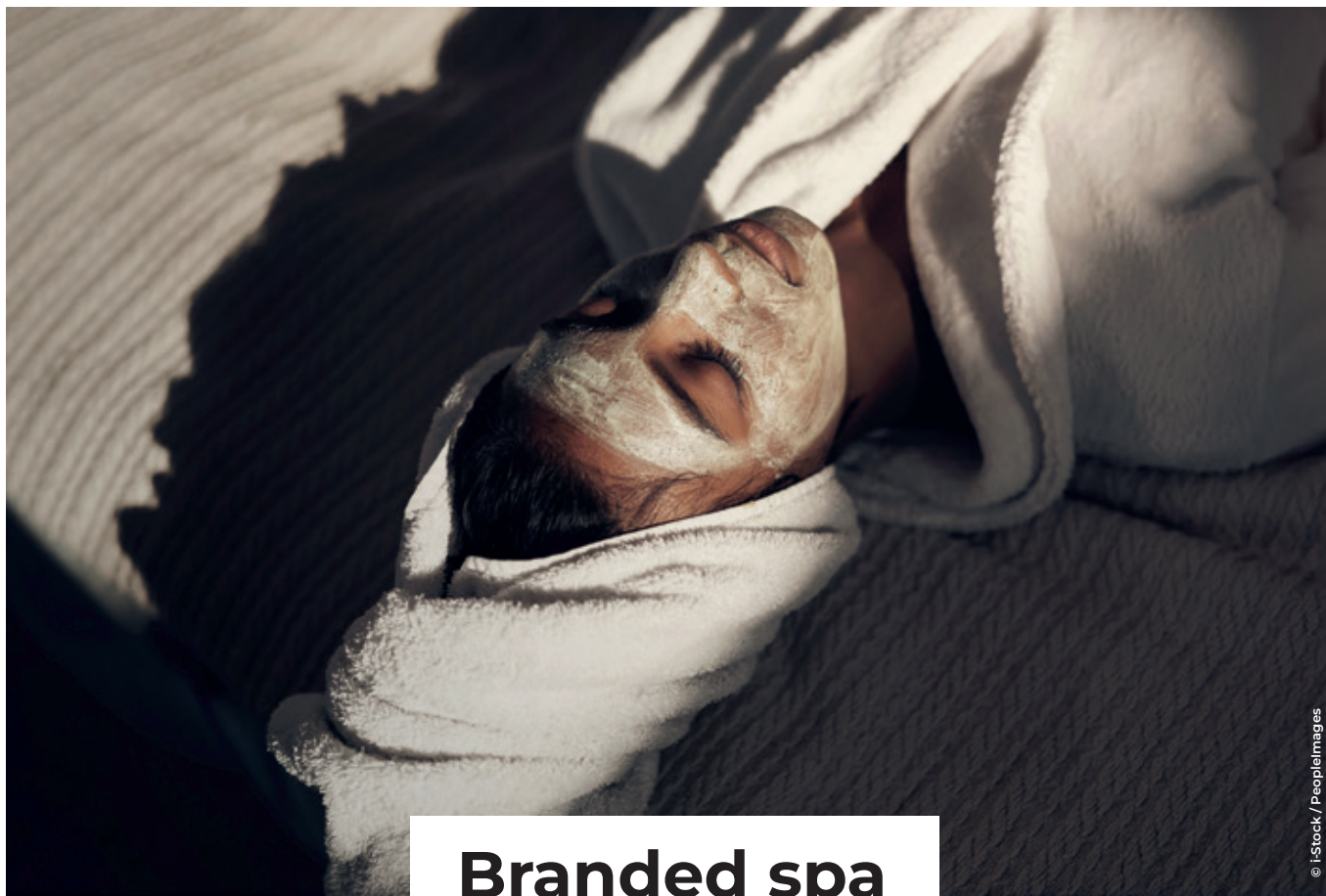
Conclusa la prima fase di rinnovo dello storico Park Hotel Franceschi a Cortina d'Ampezzo, su progetto di studio Noa

testo Ivan Granolla - foto Alex Filz

Un secolo di storia aveva plasmato l'aspetto del Park Hotel Franceschi, testimone della tradizione e della cultura dolomitica, ma era giunto il momento di rinnovarlo e conferirgli un'identità che superasse i classici codici montani. A occuparsi del progetto d'interior è stato lo studio Noa, che nella prima fase ha rinnovato le aree comuni del piano terra per un totale di 700 metri quadrati. Nei prossimi anni, poi, il progetto coinvolgerà anche le camere, l'area benessere e il grande parco che dà il nome alla struttura. Un'attenta mappatura iniziale ha permesso di catalogare gli elementi più significativi da preservare e valorizzare: mobili d'epoca, intarsi, maioliche, quadri di famiglia e dettagli architettonici. I nuovi elementi visivi proposti da Noa si integrano con discrezione, contaminando il contesto e disegnando uno scenario più attuale e in sintonia con le esigenze del mercato contemporaneo. Il processo di riconoscimento e riorganizzazione della bellezza – a metà tra interior design e curatela – si sviluppa seguendo una nuova palette e definisce un intreccio ordinato di stoffe, arredi e atmosfere che evocano una raffinata vita di montagna. “Nel nuovo progetto



la stufa esercita un ruolo fondamentale e rappresenta il perno del concetto spaziale, il centro delle stazioni di sosta”, spiega Maddalena Gioseffi di studio Noa. “Le isole lettura, i divani, la grande panca nella bow window si dispongono verso la stufa, attratte dalla sua forza centrale. Grazie a tutti questi elementi storici, gli interni di Park Hotel Franceschi sono un viaggio fra epoche diverse, un autentico pezzo di storia di Cortina. In architettura non si tratta mai di fare tabula rasa, ma di portare ordine e saper fare spazio per nuovi elementi”. ♦



© iStock / PeopleImages

Branded spa

Cosmesi e benessere sono protagonisti di un nuovo sodalizio che porta il wellness nell'orbita dei giganti della bellezza

testo Agnese Lonergan

I marchi beauty entrano sempre più nel mondo del benessere. Non indirettamente come di consueto, tramite i loro prodotti, ma attraverso una strategia di branding che sta portando all'apertura di strutture indipendenti che ibridano spa e mondo retail. Un'opportunità per mostrare ciò che li distingue, certamente, ma anche per migliorare e approfondire la percezione che i consumatori hanno della loro offerta, fidelizzarli e, da ultimo, convertirli in *brand advocate*. Nuove aperture e debutti assoluti ormai non si contano più. Fra i tanti quello di Sisley - Paris, che ha inaugurato la Maison Sisley New York nel Meatpacking District, uno dei quartieri più trendy della Grande Mela: uno spazio esclusivo con quattro sale per trattamenti, postazioni trucco e un boutique coiffeur. Tra i più prestigiosi per l'importanza del marchio, invece, la Guerlain spa del Raffles London at The OWO, il luxury hotel londinese che ha trovato casa in uno storico edificio dove oggi gli ospiti hanno accesso alla beauty farm del colosso francese della cosmesi. Sempre a Londra lo specialista della skincare Augustinus Bader ha aperto The Skin Lab, subito affiancato da una seconda sede a New York, una formula spa che promette di rimodellare l'esperienza di benessere, a partire dalla location. Seguono Dior, La Prairie, La Mer e molti altri, tutti alla ricerca febbrile dell'ormai celebrata experience. ♦



HO DORMITO CON SIMMONS



Dedicate la giusta attenzione al valore del riposo: un sonno di qualità è un fattore determinante per la salute ed assicura un effetto benessere che il Vostro ospite sicuramente apprezzerà.

Simmons, produttore internazionale di materassi, sommier e accessori per il letto, si distingue per la riconosciuta capacità di soddisfare tutte le esigenze del dormire bene con prodotti dall'elevata qualità e dall'ottimo comfort in grado di assicurare ai Vostri ospiti un riposo impareggiabile.

www.simmons.it - hotel@simmons.it



ADV & image: nelko.it



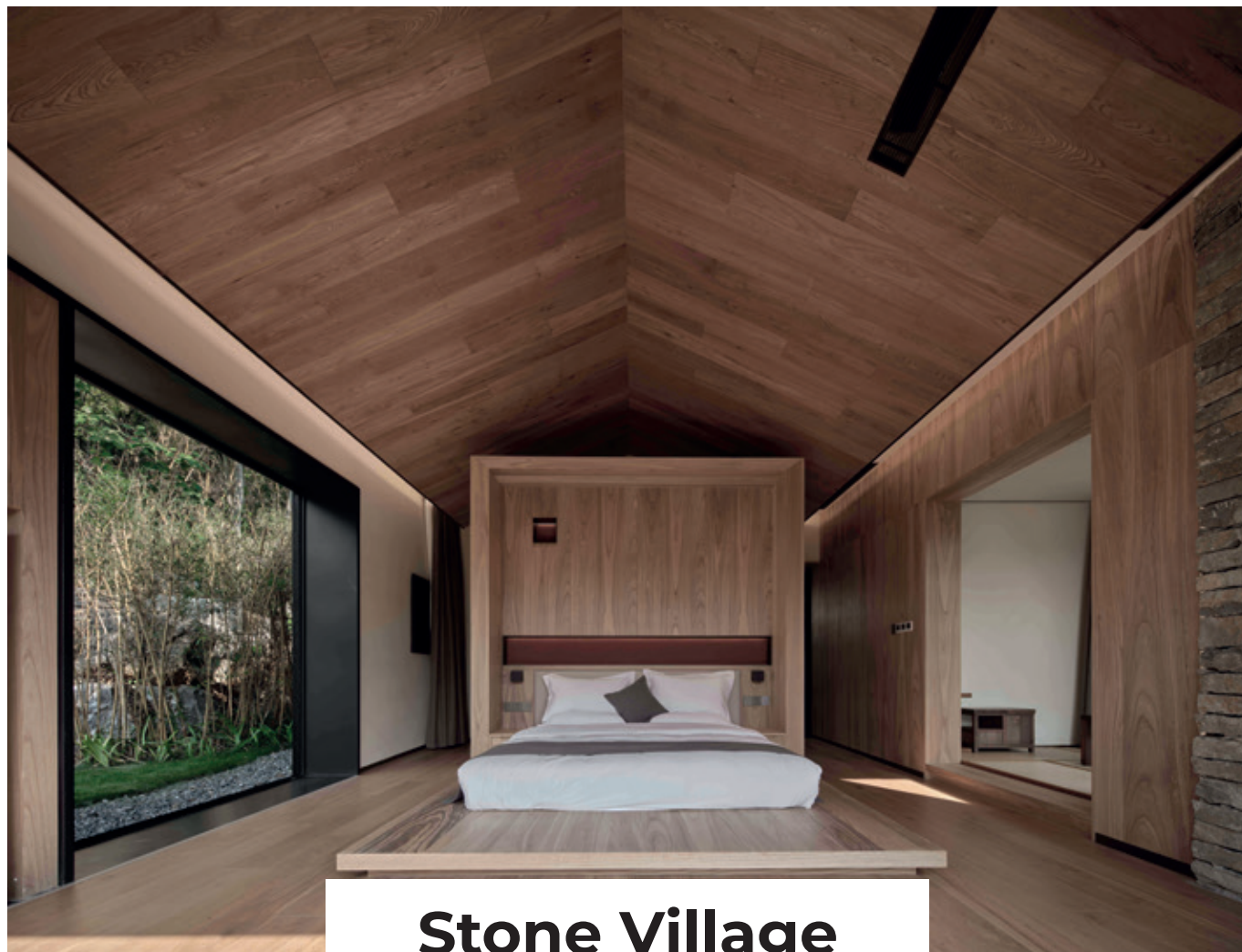
Sistema Wall e Pensili Dogma design by Riccardo Gava, Lavabo Dogma in Cristalplant.



Architectural
bathrooms
and showers

Spazio Milano
showroom
via Manzoni 43
Milano

ideagroup.it

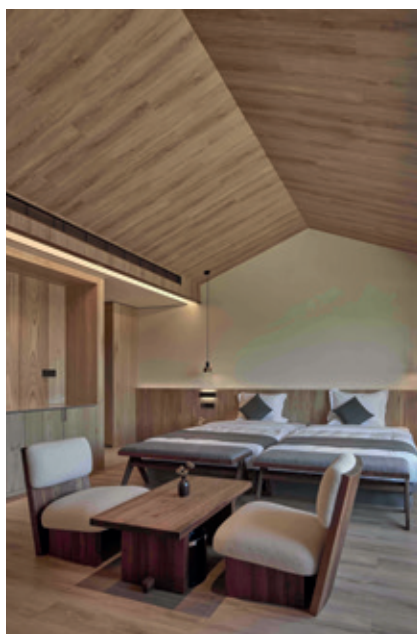


Stone Village

In Cina, studio Caaladi sceglie un secolare villaggio di montagna per integrare vita urbana e semplicità rurale. Con due guest house fatte di pietra, legno e acciaio

testo Vittoria Baleri - foto Aogvisio

Nella pittoresca area delle Tre Gole, lungo il fiume Yangtze, studio Caaladi ha scelto un secolare borgo di montagna per ristrutturare un complesso abitativo recuperandone i materiali originali. Il progetto delle guest house ha così avuto origine da una coppia di case che, al pari degli altri ruderi del villaggio, erano soggette a correnti d'aria e perdite d'acqua. Il team è intervenuto combinando l'architettura tradizionale in pietra di Yichang con un sistema strutturale in acciaio in grado di garantire stabilità. Gli edifici, non più disposti l'uno di fronte all'altro ma adagiati sul fianco della collina, mantengono le antiche preesistenze, come l'inclinazione tradizionale delle tegole, ritagliando ampie aperture destinate a inquadrare scorci di paesaggio, istantanee a grandezza naturale. Per preservare la connessione tra le due case, una scatola di vetro con scheletro in acciaio funge da ponte di collegamento



centrale mentre, nel cortile sul retro, una scala avvolta da un involucro trasparente conduce al piano superiore. Qui, quattro camere fondono design occidentale e stile cinese, rivestendosi in legno chiaro – a formare un'insenatura che accoglie i letti come una culla – alternato a pietra locale, impiegata come elemento decorativo e ripresa delle pareti di roccia del paesaggio montano, da ammirare immersi nella vasca freestanding che calamita la zona relax. Gli ambienti minimali – giocati su una simmetria spaziale che richiama un equilibrio zen – si ammorbidiscono grazie a una palette dai toni neutri: dal beige e crema delle pareti al marrone denso di tende, sedute e tavolini, mentre cornici più scure delineano le aperture, proiettandole all'esterno. Fino a sfumare i confini tra natura e architettura. ♦



 Inkiostro Bianco®
CREATIVE THINKING

Water-drop collection
Wall in love with water

Design: Oman
Designed by Inkiostro Bianco

inkiostrobianco.com



Colorful lodge

Agricoltura e turismo sono un binomio che in Iron Creek Bay Farm Stay assume tratti giocosi e colorati. Un progetto, con un'anima sostenibile, che si ispira alle costruzioni rurali

testo Roberto Negri - foto Peter Whyte

■

Colorato, vivace, green: è il soggiorno offerto da Iron Creek Bay Farm Stay, azienda agricola australiana che ha trovato la sua nuova vocazione in una sinergia fra produzione locale e turismo sostenibile, grazie anche al progetto di Misho Associates. Per questa location, lo studio ha sviluppato soluzioni costruttive a bassa impronta di carbonio, basate su materiali di provenienza locale e autoproduzione di energia. L'esito è una struttura che in parte recupera alcuni edifici agricoli esistenti, in parte ne realizza di nuovi con un approccio sostenibile. Quattro fienili vengono così riconvertiti a reception e spazi di servizio, affiancati da quindici moduli abitativi da 135 metri quadrati ciascuno, tre da 230 metri quadrati per gli *short stay*, un factory shop e un ristorante collocati in un nuovo edificio a due livelli da oltre duemila metri quadrati. A dettare le architetture è l'integrazione con il paesaggio rurale: l'involucro dei nuovi edifici, composto principalmente da legno coltivato nelle piantagioni della Tasmania, è utilizzato a grezzo in modo da consentirne il naturale invecchiamento e acquisire le tipiche tonalità delle costruzioni locali. A vivacizzare il progetto è poi una palette vitale, giocosa, di tinte piene in colori puri: rosso, giallo, verde. Il legno è protagonista anche degli interni, in finiture più ricercate negli spazi comuni e nelle camere superior dallo stile contemporaneo, e più rustiche in quelle dedicate allo *short stay*. Per limitare la carbon footprint della struttura, ad alimentare l'Iron Creek Bay Farm Stay è un doppio impianto fotovoltaico da 200 kW totali, integrato in una microrete di distribuzione che fornisce energia a tutto il sito, coprendo interamente il fabbisogno della struttura. Soluzioni green vengono adottate anche per il trattamento e recupero delle acque, che una volta depurate vengono utilizzate per l'irrigazione delle coltivazioni nella fattoria. ◆





Turismo enogastronomico

La passione per i viaggi gourmet traccia nuovi orizzonti per il mondo del turismo

testo Agnese Lonergan

Le tendenze emergenti nel settore food&beverage per l'hospitality puntano su esperienze enogastronomiche innovative, capaci di valorizzare il territorio e soddisfare la crescente domanda di sostenibilità e benessere, ma anche di socialità e inclusione. Secondo il *Rapporto sul turismo enogastronomico italiano* redatto da Roberta Garibaldi, docente universitaria e presidente dell'Associazione italiana turismo enogastronomico, sette turisti italiani su dieci hanno svolto almeno cinque esperienze culinarie in viaggio nell'ultimo anno. Fra le più popolari, gli eventi enogastronomici (60%) e le visite dei luoghi di produzione (74%) come cantine e caseifici, sempre più propensi a trasformarsi in hospitality house e integrare servizi di hotellerie alla loro offerta. Ma ecco il dato più interessante: il 58% dei turisti italiani ha svolto un viaggio con motivo principale l'enogastronomia, a indicare un mercato legato in modo indissolubile al mondo food&beverage. Largo spazio alla sperimentazione: un italiano su due vorrebbe partecipare a un corso di *foraging*, per raccogliere piante e frutti selvatici da degustare sul posto, e non mancano benessere e yoga tra i vigneti o giornate di wine trekking. Le strutture rispondono offrendo esperienze uniche, sempre più diversificate, eventi, degustazioni e menu salutari, mentre le destinazioni emergenti trovano nuova linfa come mete enogastronomiche, riscoprendo la propria identità in connessione con il territorio e rafforzando il ruolo del food&beverage come cardine – e futuro – dell'ospitalità. ♦

EIKON EXÉ

Eleganza. Stile. Personalità



Essenza di forma e materia

Materiali naturali e pregiati donano un inconfondibile effetto materico, definendo l'identità e la personalità di ogni finitura. Forme uniche sottolineano l'estetica di Eikon Exé e le sue declinazioni nel comando tradizionale, Vintage per un tocco retrò, Flat per un effetto filo superficie o Tondo per un richiamo dei contorni morbidi della natura. Qualità sartoriale e tecnologia avanzata Made in Italy con una garanzia di ben 3 anni.



VIMAR

energia positiva



Mobilspazio[®]

contract

100%
Made in Italy

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE DI ARREDI
PER HOTEL, RESIDENCE, BED & BREAKFAST, COMUNITA' E STUDENTATI
CUCINE MONOBLOCCHI SALVASPAZIO



MOBILSPAZIO srl

via Maccari 1/a- 60131 Ancona - Italy
tel. +39 0712868423- fax +39 0712900374
www.mobilspazio.it - info@mobilspazio.it





Mobilspazio[®]

contract

100%
Made in Italy



MOBILSPAZIO srl

via Maccari 1/a- 60131 Ancona - Italy
tel. +39 0712868423- fax +39 0712900374

www.mobilspazio.it - info@mobilspazio.it

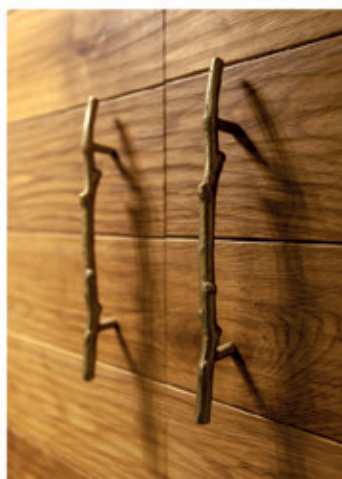


B

Fusioni d'ottone e calde sfumature brunite

La materia prende vita

Location: La Marchesina
Interior project: Graziana Calabrese
Photo: Claudio Moccia



Bronzetto *The Brass Company / Florence 1963*

ilbronzetto.com

DESIGN



PROGETTI
PORTRAITS
ICONS





PALAZZO PETRUS

GLI INTERNI DEL BOUTIQUE HOTEL PROGETTATO DA GIULIANO ANDREA DELL'UVA
STRIZZANO L'OCCHIO AGLI STILEMI DEL DUOMO DI ORVIETO

testo Cecilia Moltani
foto Nathalie Krag/Living Inside



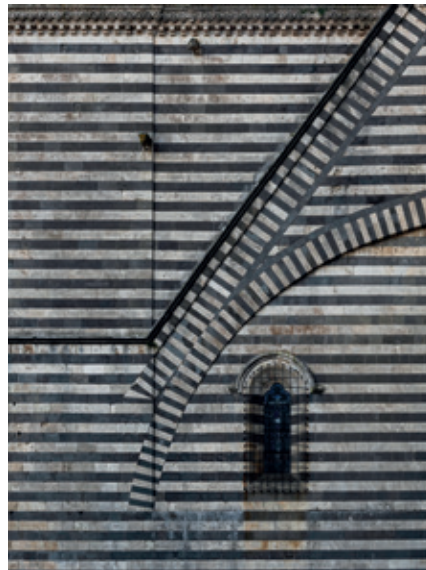
DOMVS VNIVI MDLXXXI





Nel centro di Orvieto, cittadina umbra edificata su una collina di tufo, l'architetto Giuliano Andrea dell'Uva firma la ristrutturazione di una dimora signorile del Quattrocento convertendola in un boutique hotel. Gli affreschi slavati dal tempo di Palazzo Petrus - progettato per un facoltoso notaio dell'epoca e ora di proprietà di Raffaele Tysserand - rivelano un'origine colta, sviluppata attorno al monumentale Duomo di Orvieto. Eretta alla fine del Duecento, la cattedrale, con facciata in mosaico dorato e rivestimento a fasce di basaltina nera e travertino bianco, esibisce un'architettura che trascende i canoni del gotico italiano. Le sue linee orizzontali bicromatiche, infatti, trasmettono un senso di equilibrio e di inaspettata contemporaneità. Lasciandosi influenzare da questo capolavoro architettonico, Giuliano Andrea dell'Uva ne riecheggia la grafica in tutta la struttura ricettiva, a partire dai divanetti in





≡

**INFLUENZATO DAL CAPOLAVORO ARCHITETTONICO DEL DUOMO
DI ORVIETO, GIULIANO ANDREA DELL'UYA NE RIECHEGGIA
LA GRAFICA NEGLI AMBIENTI DELL'HOTEL**



**DELL'UVA HA COLLABORATO
CON MAESTRANZE LOCALI
PER DARE ORIGINE AI PAVIMENTI
IN COTTO BICOLORE E AI GRANDI
LAYABI IN PIETRA GREZZA DEI BAGNI**



muratura rivestiti in cotto della corte interna, ispirata ai riad marocchini. “Volevo che il giardino, progettato intorno a una fontana, sembrasse l'evoluzione di quegli spazi urbani che mi avevano impressionato fin dall'inizio” spiega l'architetto. Da qui una scalinata in pietra conduce al piano nobile, caratterizzato da un ampio salone con tavolo su disegno realizzato in basaltina nera e travertino, gli stessi marmi che animano la facciata del Duomo. Un lungo lavoro di restauro ha portato alla luce i soffitti affrescati, creando nuove connessioni tra gli spazi. “Volevamo rendere il nostro intervento quasi invisibile. Il desiderio era quello di far vivere agli ospiti una sorta di grand tour contemporaneo, senza alterare il contesto originale”. Così, dell'Uva ha trattato le pareti con intonaco in argilla di Matteo Brioni, collaborando con maestranze locali per dare origine al mosaico in terracotta naturale degli spazi esterni, ai pavimen-

PETRVSEACE NIVS







ti in cotto bicolore dalle superfici imperfette e ai grandi lavabi in pietra grezza dei bagni. La passione dell'architetto per lo stile scandinavo si fonde con le atmosfere mediterranee delle nove camere, decorate con pezzi di design contemporaneo: dal tavolo Super Loto di Ettore Sottsass alla chaise longue P.3S di Tito Agnoli per Bonacina, fino alla sospensione Ray di Draga & Aurel. A prostrarre il gioco dei rimandi bicromatici, una scala effetto optical, realizzata in cotto bianco e nero colorato in pasta, conduce alla suite ricavata in un'antica torre. Dentro, un letto disegnato su misura rivestito con un tessuto a righe gode di una magnifica vista sul Duomo, ripristinando l'antica funzione di vedetta. Perché l'evoluzione stilistica e funzionale di Palazzo Petrus non cancella le tracce del suo passato, né di chi nei secoli lo ha abitato. ◆



ATMOSPHERE SPA

testo Cecilia Moltani



UN CENTRO TERMAL E AI PIEDI DELLE ALPI AUSTRIACHE PLASMATO
DAL PAESAGGIO E DAI SUOI ELEMENTI. CON UN TETTO A DOPPIO SPIOVENTE
CHE IMITA IL PROFILO DELLE MONTAGNE



“L’architettura è il rifugio dell’uomo nella natura”. Le parole di Louis Kahn sembrano prendere vita al cospetto dell’ultimo progetto dello studio Hadi Teherani Architects: il centro termale Atmosphere, ampliamento del complesso alberghiero cinque stelle Krallerhof, nei pressi di Leogang, in Austria. Un’architettura solenne e moderna, in stile futurista, ma al contempo snella, aggraziata, che sembra ripiegarsi dolcemente negli avvallamenti naturali del terreno, ai piedi delle Alpi. La posizione è stata scelta con cura per sfruttare la topografia esistente, consentendo di creare un tempio del benessere distribuito su più livelli e perfettamente integrato nel paesaggio. Inaugurata nell’aprile 2023, la spa è stata premiata dai BLT Built Design Awards 2024 come miglior progetto dell’anno. Nella voce dell’architetto e designer di Amburgo Hadi Teherani, di origini iraniane, l’entusiasmo è palpabile. “Si tratta di un unicum nel suo genere: sia per la posizione, che ha determinato la particolare tipologia di architettura, sia per il fatto che i proprietari abbiano accettato



**IL VERO FULCRO DELLA STRUTTURA È UN GRANDE LAGO NATURALE DOVE
GLI OSPITI POSSONO FARE IL BAGNO TUTTO L'ANNO NELLA PISCINA
RISCALDATA INCASTONATA AL CENTRO DEL LAGO**



il nostro progetto senza alcuna modifica". Atmosphere, che avvolge completamente i suoi visitatori con le sue forme sinuose, è forse uno dei migliori esempi dell'approccio alla progettazione di Hadi Teherani: "Sono stati i prati, verdi d'estate e innevati d'inverno, e le linee dolcemente ondulate del paesaggio montano a ispirarmi". Uno degli elementi architettonici più suggestivi è il tetto a doppio spiovente, lungo cento metri, che sembra "affondare" dolcemente nella neve. La sua forma curvilinea non è solo un gesto estetico, ma un richiamo visivo e simbolico al profilo delle montagne sullo sfondo. Un altro elemento distintivo è la presenza di un tunnel sotterraneo che collega la spa all'hotel, rafforzando l'idea di un percorso immersivo, quasi iniziatico, che si impegna non appena varcata la soglia dell'edificio. Una straordinaria scalinata che percorre tutto il tetto in lunghezza conduce verso un cortile circolare interrato da cui si accede al vero fulcro della struttura: un grande lago naturale dove gli ospiti possono fare il bagno tutto l'anno, con una piscina riscaldata a sfioro di 50 metri incastonata al centro del lago. Il sentiero circolare che cinge il bacino d'acqua offre scorci panoramici sulle Alpi, mentre una spaziosa terrazza solarium invita al relax. Il naturale ciclo idrologico di evaporazione e precipitazione regola autonoma-





**“SONO STATI I PRATI, VERDI D’ESTATE
E INNEVATI D’INVERNO, E LE LINEE
DOLCEMENTE ONDULATE DEL PAESAGGIO
MONTANO A ISPIRARMI”**

Hadi Teherani



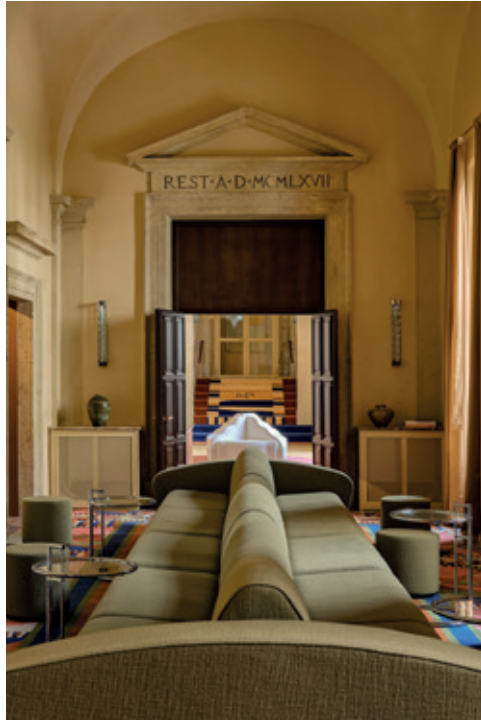
mente il livello delle acque del lago, mentre l'uso di energie rinnovabili e il ricorso a sistemi di riscaldamento ecologico limitano l'impatto ambientale del centro termale. Una vetrata lunga 22 metri si estende su tutta la facciata della struttura, stabilendo una connessione visiva con l'esterno. All'interno, una palette di colori sobri e minimali pervade gli spazi. I materiali, tutti di provenienza locale, sono stati scelti con cura per riflette-



re il genius loci: legno e vetro si alternano alle pareti in cemento a vista e agli arredi realizzati in marmo alpino della regione. Le saune panoramiche, il bagno di vapore, la grotta di ghiaccio e la sala yoga offrono invece spazi di relax dove architettura e natura si fondono per favorire il benessere psicofisico degli ospiti. Luoghi di silenzio e di atmosfera, per chiudere fuori il rumore del mondo e riconnettersi alla propria dimensione interiore. ♦

NE SILEAT IN AEVUM
QUOD
AMPLIORES HAS EXORNATIONESQUE AEDIS
RELIGIONE AC LITTERIS
IN ERUDIENDA JUVENTUTE PRAEGLARISSIME MERITAS
ADMINISTRATIONIS CONSILIIUM
PRAESIDENTE REVM MO PETRO BARBERI
PATRES SCHOLARUM PIARUM
PRAEPOSITO PROV. QUIRINO SANTOLOCI
UNIVERSIS VOTIS LIBENTER ANNUENTES,
III AN ORTU FUNDATORIS EXEUNTE SAECLO
MUNIFICENTISSIME RESTITVERINT





REGIA D'INTERNI

DA REGISTA A DESIGNER. LUCA GUADAGNINO FIRMA UN LUXURY HOTEL INTRISO DI STORIA,
CREANDO UN'ATMOSFERA CHE NE RIVELA L'ESSENZA PIÙ INTIMA E PROFONDA.
TRA AFFRESCHI, BUSTI DI EPOCA IMPERIALE E MISURATI ELEMENTI DI DESIGN

*testo Cecilia Moltani
photo courtesy Studiolucaquagnino*



C iak si gira. Dove un tempo si trovava la più antica scuola di Roma oggi sorge una nuova struttura ricettiva disegnata dal regista di *Chiamami col tuo nome*, Luca Guadagnino. Superando imponenti porte in legno, nei pressi della basilica di Sant'Andrea delle Fratte, la trama del passato illustre della capitale si dispiega attraverso un'odissea lunga secoli. Palazzo Talia è un luogo in cui le pareti sembrano bisbigliare storie di epoche passate, dove ogni strato aggiunge profondità alla sua narrazione. Il nome del Palazzo si ispira alla mitologia: Talia, infatti, era una delle nove muse figlie di Zeus e Mnemosine, protettrice della commedia, delle virtù della leggerezza e dell'ironia. Tutti riferimenti iconografici rintracciabili negli affreschi e nelle opere d'arte che animano le ventisei camere e suite, il ristorante e il cocktail bar, combinando il fasto e l'opulenza antica con un'altre moderna. Sorto nel Cinquecento come residenza di An-

≡

**A PALAZZO TALIA LE PARETI
SEMBRANO BISBIGLIARE STORIE
DI EPOCHE PASSATE.
E OGNI ELEMENTO
AGGIUNGE PROFONDITÀ
A UNA NARRAZIONE
OPULENTA E STRATIFICATA**

≡







**OPERE DI EPOCA ROMANA DEL I E II SECOLO
DIALOGANO CON CREAZIONI AD HOC
DI DESIGNER CONTEMPORANEI, COME
IL MONUMENTALE TAPPETO DISEGNATO
DA NIGEL PEAKE NELLE VIBRANTI TONALITÀ
DELL'HOTEL: ROSA, ROSSO E VINACCIA**

≡



gelo Maria Colocci, intellettuale e segretario papale, cento anni dopo l'edificio diventa il Collegio Nazareno, la più antica scuola romana, e nel corso del Novecento un albergo esclusivo. È nel 2021, però, che la soprintendenza romana e la famiglia Federici, tra gli esponenti del luxury estate della capitale, danno vita a un puntuale intervento di riqualificazione. "Palazzo Talia non è soggetto ai vincoli stringenti delle anonime catene alberghiere. Al contrario, vanta uno stile riconoscibile e un tocco personale. Un palazzo intriso del sincretismo di secoli di storia, ma anche impregnato di un'eleganza contemporanea", spiega l'ingegnere e imprenditore Elia Federici. Gli spazi monumentali del Palazzo si trasformano così in scenografie dinamiche immaginate da Studiolumaguadagnino. L'impronta del regista – che da tempo ha affiancato all'attività cinematografica quella di designer d'interni – permea di sé gli spazi comuni – ristorante, bar, hall e l'Aula Magna del piano nobile, con affreschi settecenteschi di Gaspare Serenari e busti imperiali – e una sola stanza, la Terrace Suite all'ultimo piano. Un ambiente dotato di camino e boiserie in legno di pesco, caratterizzato da colori morbidi e tenui e con uno spazio esterno che funge da verdeggianti salottino urbano, curato dalla paesaggista Blu Mambor. Porta la firma di Guadagnino anche la wellness area, che celebra il retaggio romano con preziosi marmi accostati a piastrelle di maiolica verde fornite da artigiani spagnoli, mentre opere di epoca romana del



I e II secolo – eredità del Collegio, come la statua di Menade che troneggia nella hall – dialogano con creazioni ad hoc di designer contemporanei. Emblematico in questo senso il monumentale tappeto disegnato da Nigel Peake per lo studio, nelle tonalità che caratterizzano l'hotel: rosa, rosso e vinaccia. Cromatismi precisi che compongono un risultato eclettico, intenso, “una sintesi decorativa equilibrata”, per usare le parole di Pablo Molezum, project manager di Studiolucaquagnino. Dalle pareti della zona bar composte da frammenti specchianti alla vasca termale della spa, interamente rivestita di ceramiche fatte a mano: tutto l'hotel è pervaso da una percezione vibrante, quasi sensuale, dello spazio. “Lavorare con un regista, in uno spazio scenografico e poco convenzionale, è stato molto stimolante. Mi piace l'estrema attenzione estetica di Guadagnino, ma anche la sua assoluta modernità, la maniacalità nei dettagli e la caparbieta, tutta siciliana, di saper creare progetti su

■

**“MI PIACE L'ESTREMA ATTENZIONE
ESTETICA DI LUCA GUADAGNINO,
MA ANCHE LA SUA MODERNITÀ,
LA MANIACALITÀ NEI DETTAGLI
E LA CAPARBIETÀ, TUTTA SICILIANA,
DI SAPER CREARE PROGETTI SU MISURA”**

Elia Federici





misura", commenta Elia Federici. Marianna Lubrano Lavadera di Mia Home Design Gallery e Laura Feroldi di Laura Feroldi Studio hanno firmato le restanti venticinque camere e gli spazi comuni del primo e secondo piano. L'obiettivo era modellare un'esperienza che rispecchiasse i gusti sofisticati degli ospiti, ai quali le progettiste si riferiscono con il termine francese *flâneur*, "inteso come un osservatore urbano errante con uno sguardo curioso per i dettagli", spiegano. Gli arredi delle camere sono stati progettati ad hoc, come la collezione di maioliche multicolori per i bagni, i divani in tonalità rosa e bordeaux, i letti a baldacchino in ferro battuto e i lampadari artigianali in vetro soffiato. ◆



MAGIA D'INVERNO

UN CASTELLO CHE IN INVERNO RICORDA
UNA FIABA DI NATALE. DA VIVERE LENTAMENTE.
PERCHÉ CASTEL STEINBOCK PIÙ CHE UN HOTEL
È UNO STATO D'ANIMO, TRA SUITE DI LUSSO,
PASSEGGIATE NELLA NEVE E DELIZIE GOURMAND

testo Agnese Lonergan

foto Alex Moling, Florian Andergassen e Alex Filz

Un lusso discreto, sussurrato, fatto di mille attenzioni e privo di ostentazione. Un'evasione ricercata, che ha un imperativo preciso: la lentezza come stile – e lusso – di vita. A Castel Steinbock, accoccolato nel suggestivo borgo storico di Villandro, lo scenario naturale si fonde con le mura del maniero del XV secolo da poco ristrutturato dall'architetto Andreas Lengfeld. Oggi a disposizione degli ospiti ci sono dodici suite, ognuna delle quali è un piccolo capolavoro di eleganza



III

**INCASTONATO IN VALLE ISARCO,
L'HOTEL FONDE IL FASCINO DELLA RESIDENZA
STORICA CON UN MINIMALISMO DELICATO,
FATTO DI PALETTE NEUTRE E TEXTURE RAFFINATE**

e privacy, con parquet centenari in pino e abete rosso, mobili in legno wengé, pietra locale, pareti intonacate con argilla e luci soffuse firmate Catellani & Smith. La sensualità pervade i momenti nelle saune private e nei bagni firmati Antoni Lupi, dove il nuovo servizio *private spa* permette di scegliere la propria essenza preferita oppure, mentre si sorseggia un drink al bar, di portare vasca e sauna alla temperatura perfetta. Perché Castel Steinbock è un buen retiro dedicato agli edonisti del gusto in tutte le sue forme, in un contesto informale ma raffinato, con tanti angoli nascosti simili a piccoli speakeasy dove concedersi un tè caldo o un sigaro. Le due caratteristiche stube sono invece pensate per condividere l'amore per le specialità enogastronomiche, magistralmente orchestrate da Tomek Kinder – chef premiato con due toques Gault&Millau –









≡

**MINUZIOSA LA CURA DEI DETTAGLI.
DALLE MANIGLIE ORIGINALI DELLE PORTE
AI PAVIMENTI IN PINO CENTENARIO,
DALLE PARETI INTONACATE IN ARGILLA
ALLE LUCI SOFFUSE DI DESIGN**



≡



che custodisce l'Alto Adige nel cuore proponendo una cucina ispirata alle vecchie osterie, dove i gusti di una volta si fondono con tecniche ed esigenze attuali. Un'esperienza gourmet unica che si trasforma in un *soulful food* sublime. Degna di nota anche la cantina del castello, che in passato deliziava già i palati dei conti: sotto le sue volte gotiche sono custodite oltre ottocento etichette, dalle rarità altoatesine alla Borgogna, dalla Franciacorta ai pregiati nettari della Val Wachau. ◆





CENTRIPETO

**OLM NATURE ESCAPE PROPONE
UNA NUOVA FORMULA ECOLOGICA
CHE RIDEFINISCE I PARAMETRI
DEL MONDO ALBERGHIERO.
A PARTIRE DALLA SUA ARCHITETTURA:
UN GLIFO CHE DISEGNA UN NUOVO
CENTRO ENERGETICO**

*testo Ivan Granolla
foto Lukas Auer*

Un cerchio nella neve della Valle Aurina, lì dove il panorama è conteso tra l'Alto Adige e l'Austria: l'architettura dell'OLM Hotel è una traccia umana nel paesaggio in bilico tra segno grafico e monumento. Un'entità, un oggetto, che con leggerezza si appoggia sul territorio, lo contempla e soprattutto lo rispetta. Perché per il suo approccio green, l'OLM si è guadagnato il titolo di eco luxury aparthotel, ponendosi come nuovo simbolo del turismo responsabile. La struttura circolare dal diametro di 110 metri, disegnata da AGA Andreas Gruber Architekten, conta trentatrè unità affacciate sul cortile interno: un grande occhio frutto dell'imponente ampliamento di un preesistente garnì, disposto su due livelli per un totale di oltre 4.000 metri quadrati. La particolare disposizione circolare indirizza in



modo naturale il movimento degli ospiti nella struttura, li trattiene simbolicamente nell'oasi di tranquillità ed enfatizza la cesura con la frenesia del mondo esterno. L'architettura assume in questo senso una connotazione emblematica, un mondo ripiegato su se stesso che con la sua forza centripeta incentiva l'esperienza di relax nel suo aspetto più intimo. L'approccio mi-

nimalista al progetto d'interior è un'ulteriore spinta in questa direzione e riflette il desiderio di ritorno alle origini, anche attraverso la rinuncia al superfluo. Un progetto spirituale, prima che decorativo, mutuato dalla scelta di materiali naturali (su tutti legno e pietra), l'impiego di risorse locali e l'inserimento di pochi elementi d'arredo, in equilibrio tra innovazione e rispet-



≡

**LA PARTICOLARE DISPOSIZIONE CIRCOLARE INDIRIZZA
IL MOVIMENTO DEGLI OSPITI NELLA STRUTTURA,
LI TRATTIENE SIMBOLICAMENTE NELL'OASI
DI TRANQUILLITÀ ED ENFATIZZA LA CESURA
CON LA FRENESIA DEL MONDO ESTERNO**

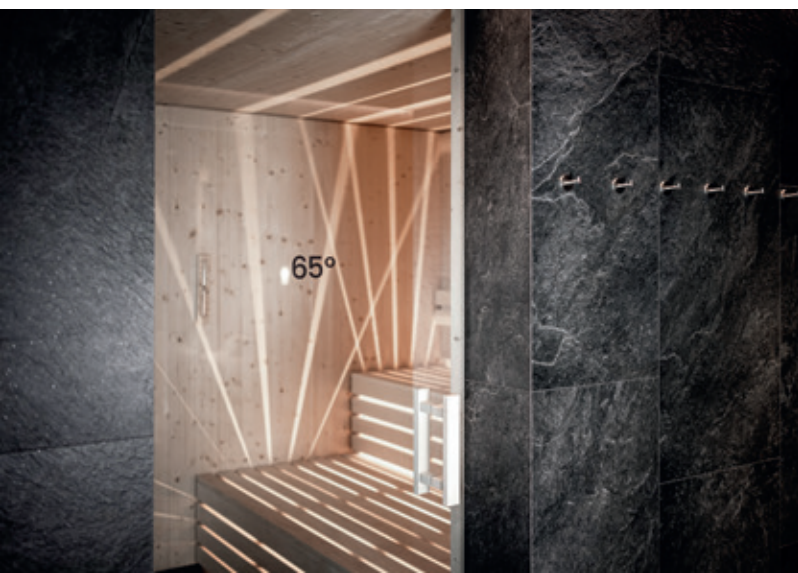






**L'ACQUA SI INCANALA DA SORGENTI PURE PER CONFLUIRE
NELLA STRUTTURA IN DIVERSE FORME. A PARTIRE DALLE SUITE,
DOTATE DI AREA RELAX, VASCA FREESTANDING E SAUNA PRIVATA**





to per la tradizione. Gli alloggi, declinati in cinque categorie di eco apart-suite, presentano superfici in larice, colori ispirati alla natura, ampie terrazze, arredi che rispondono ai codici estetici della montagna e kitchenette attrezzate. L'acqua, elemento di centrale importanza, si incanala da sorgenti pure per confluire nella struttura in diverse forme a partire proprio dalle suite, che presentano un'ampia area relax con vasca freestanding e sauna privata. Nelle zone comuni, invece, questa sgorga in una piscina esterna riscaldata, un'ampia zona spa con bagno turco, sauna finlandese, aree relax, palestra, sala yoga, e in un laghetto balneabile. La connessione agli elementi naturali e al territorio non si limita tuttavia a questo: la struttura è infatti ali-

mentata da 1200 pannelli fotovoltaici ad alto rendimento che ne soddisfano completamente il fabbisogno energetico. Un campo geotermico di 126 sonde, a una profondità di cento metri lineari, lavora poi in parallelo e scambia calore con il suolo, per abbassare le emissioni e migliorare il comfort termico degli ospiti. Queste soluzioni tecnologiche contribuiscono a dare vita a un circolo virtuoso che limita l'impatto ambientale della struttura e ne migliora le prestazioni e i costi di gestione. L'OLM non è dunque solo una destinazione, è un esempio da seguire, un cerchio chiuso in perfetto equilibrio tra uomo e natura, con una visione sostenibile – questa volta è il caso di dirlo – che invita a un'esperienza autentica e più consapevole. ♦



CONNESSIONE EMOZIONALE

È QUELLA CHE LO STUDIO XING DESIGN RICERCA NEL NEOBRIDGE
HOTEL, UNA STRUTTURA CARICA DI SIGNIFICATI SIMBOLICI.
IN GRADO DI RICUCIRE NATURA, TERRITORIO ED ESPERIENZA

testo Roberto Negri - foto Shengliang Su



Il tema della connessione tra più dimensioni – urbana, fisica, emozionale – e il ponte, ovvero l'oggetto architettonico che più concretamente e simbolicamente le evoca, ha guidato lo studio Xing Design nella progettazione del Neobridge Hotel. Infatti, è proprio la collocazione della struttura, tra due grattacieli di Shanghai, la Cattedrale di San Michele e il torrente Suzhou, ad aver dettato il principio ispiratore dell'intervento: la ricucitura tra hotel e città, passato e contemporaneo. Oltre ai vincoli dettati dalla sua posizione, l'edificio originale poneva l'ulteriore difficoltà di una limitata altezza di piano e di una quota d'imposta al di sotto del marciapiede. Queste condizioni di partenza hanno indotto i progettisti ad aprire completamente i primi due livelli della costruzione e creare uno spazio a doppia altezza in corrispondenza dell'ingresso,



**OLTRE AI VINCOLI DETTATI DALLA POSIZIONE, L'EDIFICIO PONEVA L'ULTERIORE DIFFICOLTÀ
DI UNA LIMITATA ALTEZZA DI PIANO E DI UNA QUOTA DI IMPOSTA AL DI SOTTO DEL MARCIAPIEDE**

sovrastato da un grande ponte ad arco in calcestruzzo che connette le due ali dell'edificio e ne diventa il punto focale. Attraversarlo rappresenta un rituale di passaggio dallo spazio urbano agli interni così come il simbolico attraversamento di un fiume, qui evocato dal prospetto di facciata rivestito da mattoni in vetrocemento che, con la loro trasparenza, richiamano il tema dell'acqua, bilanciando privacy e leggerezza. Nelle aree comuni la suggestione dell'acqua viene ripresa

più volte attraverso materiali e finiture che ne riproducono lo scorrere dinamico, simulando di volta in volta una cascata, il movimento delle onde che si infrangono sulla riva del mare, un'immersione – ideale – nelle volte della hall. Negli interni, la limitata altezza di piano è stata compensata eliminando totalmente ogni rivestimento a soffitto, per mettere a nudo i solai, e annegando all'interno delle strutture lasciate a vista tutti gli impianti. Una scelta, questa, che rappresenta il

**IL PROSPETTO DI FACCIATA È RIVESTITO
DA MATTONI IN VETROCEMENTO CHE, CON LA LORO
TRASPARENZA, RICHIAMANO IL TEMA DELL'ACQUA**





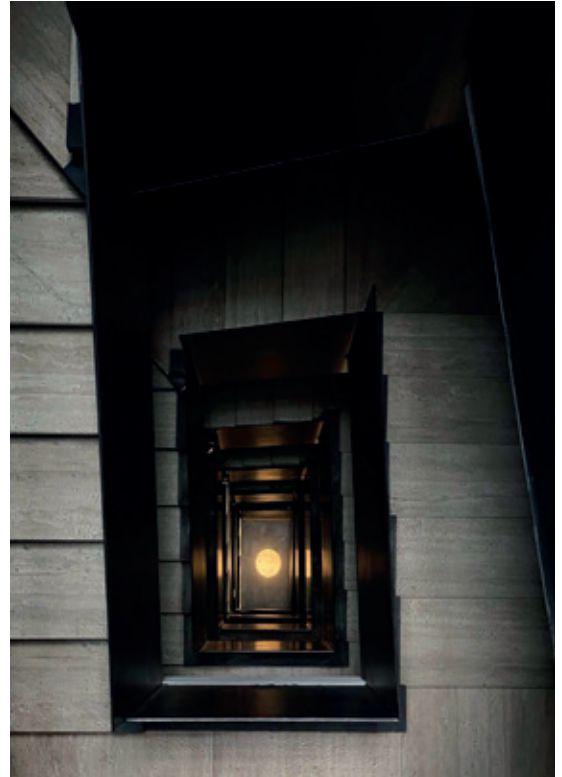


■

**I PROGETTISTI HANNO CREATO UNO SPAZIO CENTRALE A DOPPIA ALTEZZA
SOVRASTATO DA UN GRANDE PONTE AD ARCO IN CALCESTRUZZO**

**NELL'HOTEL OGNI ELEMENTO DECORATIVO
È ACCANTONATO PER LASCIARE SPAZIO
ALLA CRUDA ESPRESSIVITÀ DEL CEMENTO.
CON SUPERFICI LISCE O TEXTURE
CHE NE ESALTANO IL SEGNO RIGOROSO**

≡





filo conduttore materico del Neobridge, in cui ogni elemento decorativo è accantonato per lasciare spazio alla cruda espressività del cemento, con superfici lisce o connotate da texture che ne esaltano il tratto rigoroso. Le camere rompono l'uniformità di questo linguaggio attraverso arredi che reinterpretano le linee dei tradizionali mobili orientali e un calibrato uso del colore, utilizzato di volta in volta in parete, nei tessuti e nei rivestimenti in pelle. Tutte le stanze godono di un affaccio sul prospetto anteriore o posteriore dell'edificio, uno sul panorama cittadino e l'altro sul verde che costeggia le rive del vicino torrente, visibili attraverso aperture e tagli prospettici che creano drammatici giochi di luci e ombre. Due sole stanze guardano direttamente sull'arco della hall, simbolico epicentro dell'esperienza del Neobridge Hotel. ♦

MIMETICO

NELLA REPUBBLICA Ceca
UN'AZIENDA VINICOLA CON SPAZI
DEDICATI ALL'OSPITALITÀ DIVENTA
TUTT'UNO CON I VITIGNI.
E SCOMPARE TRA LE COLLINE

testo Francesca Tagliabue

foto BoysPlayNice



≡

**LA COSTRUZIONE, CON STRUTTURA
IN CEMENTO ARMATO PARZIALMENTE
A VISTA, HA UNA COPERTURA CURVA
PIANTUMATA CON ARBUSTI E PIANTE**



Poco distante dal villaggio di Kurdějov, in Repubblica Ceca, la cantina Gurdau è stata fondata nel 2012, quando illuminati imprenditori hanno scelto di riprendere la tradizione vitivinicola dell'area piantando i primi filari. Oggi, dopo dieci anni dalla sua nascita, l'architetto Aleš Fiala ha disegnato la “nuova casa” dell'impresa: un edificio contemporaneo che scompare tra le colline. La cantina sorge in un luogo isolato, in aperta campagna: per questo i progettisti si sono impegnati per inserire l'edificio in maniera naturale nel contesto. La costruzione, con struttura in cemento armato lasciata parzialmente a vista, ha una copertura curva piantumata con oltre







≡

**GLI ALLOGGI, APERTI
SUL PAESAGGIO, SONO
COME “BOTTI DA ABITARE”.
CON UN RIVESTIMENTO
IN LEGNO A DOGHE
CHE ABBRACCIA IL LETTO**



150 tra arbusti e piante. Negli anni, l'effetto mimetico diventerà completo e il manufatto apparirà come un dolce pendio. Cantina Gurdau si sviluppa su due piani: il seminterrato, dedicato alla produzione e allo stoccaggio dei vini, e il piano terra, uno spazio per le degustazioni e la vendita diretta, con due appartamenti a disposizione degli ospiti. Gli alloggi, aperti sul paesaggio, sono come delle "botti da abitare", con un rivestimento in legno a doghe che abbraccia il letto. Ma la forma dell'edificio non è l'unico accorgimento studiato per rispettare l'ambiente: le altre soluzioni green adottate sono il sistema di raccolta per l'acqua piovana, da riutilizzare per l'irrigazione, il sistema di riscaldamento a risparmio energetico con pompa di calore aria-acqua e i vetri isolanti che evitano l'eccessivo surriscaldamento degli interni nei mesi estivi. ♦

DESTINAZIONE D'ARTE



UN EQUILIBRIO ISPIRATO DI MINIMALISMO MODERNO E RAFFINATI ELEMENTI
DI METÀ SECOLO. PIERO LISSONI REINTERPRETA LO STILE COLONIALE
AMERICANO NEL NUOVO BOUTIQUE HOTEL AKA ALEXANDRIA

testo Cecilia Moltani - foto Veeral Patel



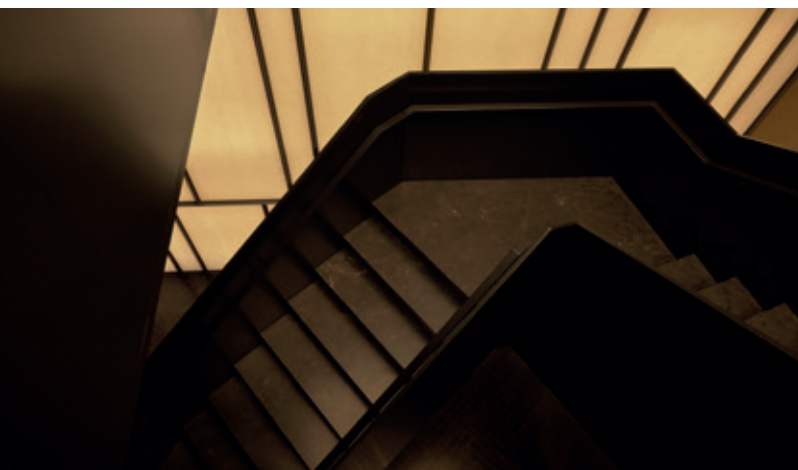
marciapiedi e le case di mattoni rossi che costeggiano l'Old Town di Alexandria, in Virginia, con strade acciottolate ed edifici risalenti al XVIII secolo, suscitano l'impressione di viaggiare indietro nel tempo. Piero Lissoni sceglie questa destinazione ricca di storia – nota per i suoi negozi di alta classe, le gallerie d'arte e i ristoranti sul lungomare – per trasformare un palazzo preesistente nel sofisticato boutique hotel Aka Alexandria, che fonde pezzi di design contemporaneo con lo stile coloniale della città, a soli venti minuti da Washington DC. Dopo aver completato il suo primo hotel ne-



gli Stati Uniti, l'Aka NoMad di New York, l'architetto torna sul suolo americano con una struttura ricettiva che combina minimalismo moderno ed estetica *mid century*. L'intervento ha donato nuova identità alla proprietà, partendo dalla riqualificazione degli esterni. La facciata in mattoni è stata verniciata di grigio antracite, le cornici delle finestre e di tutte le aperture ridisegnate e lo spazio antistante ingentilito da giardini rigogliosi. All'interno, gli ambienti sono stati rimodulati come scatole comunicanti, disegnati secondo nuove funzionalità e rileggendo lo stile coloniale attraverso l'introduzione di elementi inaspettati, talvolta ironici. Allo stesso tempo, si è cercato di mantenere un legame con il linguaggio progettuale adottato per l'Aka NoMad, inserendo riferimenti al design giapponese e scandinavo nelle ca-



**L'EPICENTRO VISIVO È UNA SCALINATA
SOSPESA A DOPPIA ALTEZZA, IN ACCIAIO
SCURO, CHE SALE AL LIVELLO DELLA TERRAZZA
E SI APRE SU UN GIARDINO**





**FLUTTUALE SOPRA LA ZONA BAR, LA MAMACLOUD DI FRANK GEHRY.
PIÙ CHE UNA LAMPADA UNA SCULTURA DI LUCE, PLASMABILE E LEGGERA**

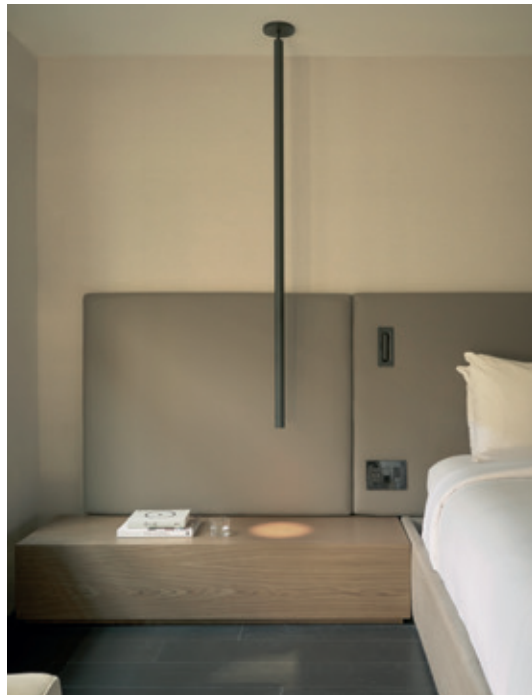
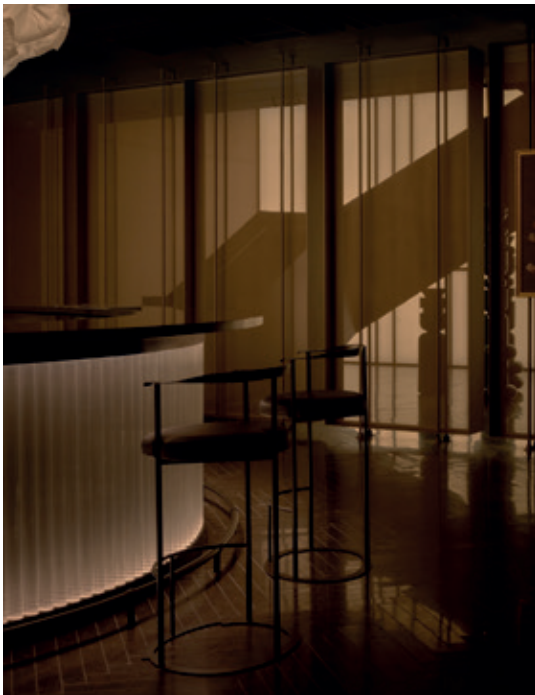


mere e nelle aree comuni: due ristoranti, una lounge e un bar di ispirazione francese, centro conferenze, sala da ballo e anche un cinema. Entrando nella hall, gli ospiti sono accolti da linee eleganti, toni scuri e materiali pregiati. L'epicentro visivo è una scalinata sospesa a doppia altezza, disegnata dallo stesso Lissoni, in acciaio scuro, che sale al livello della terrazza e si apre sullo spazio dello Zen Garden. L'architetto ha conferito grande importanza al progetto di illuminazione per creare luoghi accoglienti e atmosfere rilassanti, come suggerisce la Mamacloud di Frank Gehry che fluttua sopra la zona bar. Questo pezzo scultoreo, che omaggia le



≡

**NELLE AREE COMUNI OPERE D'ARTE CONDENSANO STORIA,
FORME ASTRATTE E UN PIZZICO DI IRONIA**



≡

INTEGRANDO CON GARBO GLI ELEMENTI CONTEMPORANEI NEL CONTESTO DELLA CITTÀ, L'AKA ALEXANDRIA OGGI ATTIRA CHI POSSIEDE UNA SPICCATA SENSIBILITÀ PER IL DESIGN, L'ARTE E LA BELLEZZA. IN TUTTE LE SUE FORME



lampade Akari di Isamo Noguchi, introduce un elemento di imprevedibilità nell'ambiente architettonico grazie alla delicata e irregolare voluminosità della carta, dentro cui si cela l'invisibile sorgente luminosa. Più che una lampada, un'opera di luce, plasmabile e leggera, la cui forma, segnata da innumerevoli pieghe, rigonfiamenti e ammaccature, ricorda quella di una nuvola. Lissoni ha poi immaginato un nuovo capitolo per l'Aka Alexandria, trasformandolo in una destinazione orientata all'arte. Proprio come nelle dimore più antiche, infatti, le zone comuni sono adornate da opere che condensano storia, forme astratte e un pizzico di umorismo. L'area dedicata al bar, con pareti in metallo forato, espone i collage digitali di Sabine Pigalle e i lavori realizzati da Mineheart in collaborazione con l'artista Angela Rossi,

raffiguranti personaggi storici con teste di animale. Antonio Murado, l'artista che ha creato gli schermi divisorii del bar, si è ispirato ai giardini giapponesi di ghiaia e pietre e all'estetica zen, mentre le opere astratte di Formworks sono state scelte per creare un equilibrio visivo con i colori neutri che pervadono gli spazi. Le camere sono arredate con pezzi provenienti dalle principali aziende italiane, tra cui Lema, Living Divani, Lualdi e Porro. Una tavolozza di colori naturali si abbina a toni soffici e alla luce calda proveniente da ampie finestre, mentre i bagni sono decorati con pietra francese Crema Luna. Integrando con garbo elementi contemporanei nel contesto della città, l'Aka Alexandria oggi attira chi possiede una spiccata sensibilità per il design, l'arte e la bellezza, in tutte le sue forme. ◆

KLOEM HOSTEL

A BANGKOK, IL KLOEM HOSTEL
RISPETTA L'ESTETICA FATTA
DI PARETI CON PANNELLI SCURI
IN LEGNO E TENDE BIANCHE
DELLE VECCHIE CASE THAIANDESI

*testo Raffaella Oliva
foto Panoramic Studio*







Basarsi il più possibile sulla struttura e sui materiali esistenti, concentrandosi sull'opportunità di riparare e aggiungere. Si può sintetizzare così l'approccio progettuale abbracciato dallo studio thailandese IF Integrated Field nel delineare l'intervento su un edificio governativo degli Anni 50 a Bangkok da trasformare in un ostello. Il risultato è il Kloem Hostel, ricavato rispettando l'estetica delle vecchie case tradizionali fatta di pareti con pannelli scuri in legno e tende bianche, quindi utilizzando sezioni rinnovate dell'edificio che sono state inizialmente rimosse per essere poi aggiustate, lucidate, riverniciate e rimontate. Anche dettagli come i telai delle finestre sono stati conservati così com'erano, ma è stato fatto anche un lavoro di modernizzazione, inserendo il vetro per consentire l'ingresso della luce naturale e integrando nell'insieme una sezione in acciaio,





▯

**L'AMPIA AREA COMUNE È CARATTERIZZATA DA UNA RETE SOSPESA
SU CUI ACCOMODARSI PER LEGGERE, CHIACCHIERARE O RIPOSARSI**





IL PROGETTO HA RIADATTATO IL LAYOUT OTTENENDO QUATTRO DORMITORI E STANZE PRIVATE PER DUE O TRE PERSONE

a rappresentare il tempo presente che si mescola con la storia. Quanto alla pianificazione dello spazio, è stata gestita in modo da riadattare gli ambienti all'uso di ostello e da ottenere più dormitori – due femminili, uno maschile e uno misto – e stanze private per due o tre persone. Qui rispondono alle esigenze dei giovani viaggiatori i letti con tavolo da lavoro, armadietto e mensola personalizzabile con oggetti decorativi quali piante in vaso, lanterne in bambù, ventagli, libri, orologi e persino una boccia di vetro con un pesce siamese. Il clou è costituito dall'ampia area comune pensata come un salotto-bar e caratterizzata da una grande rete sospesa su cui accomodarsi per leggere, chiacchierare o riposarsi: una trovata divertente, che si aggiunge alle amache, ai materassi thai e ai grandi cuscini distribuiti nelle zone condivise e nel giardino, per godere di momenti di relax o di convivialità con gli altri ospiti della struttura. ♦



**RISPONDONO
ALLE ESIGENZE DEI
GIOVANI VIAGGIATORI
I LETTI CON TAVOLO
DA LAVORO,
ARMADIO E MENSOLA
PERSONALIZZABILE**





MILANO EVO

MILANO LINE

MILANO & MILANO EVO, I LETTINI SPA CHE RIDEFINISCONO IL LUSO. UN'ESPERIENZA SPA DOVE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA INCONTRA L'ELEGANZA DEL DESIGN ITALIANO.

Da oltre 30 anni offriamo le migliori soluzioni per il settore spa.



www.lemispa.com

info@lemigroup.it

SCAN ME!



MIGLIOR PRODUTTORE DI APPARECCHIATURE PER IDROTERAPIA



MIGLIOR PRODUTTORE DI LETTINI DA TRATTAMENTO

GUEST DIRECTORY



TENDENZE
GESTIONE
BRAND





Il culto del cibo

**Da ristorante tristellato a guest house.
Un ex monastero del Cinquecento
diventa la nuova casa di Niko Romito**

*testo Roberto Negri
foto Helenio Barbetta*

Fare architettura significa concepire non solo spazi, ma anche sensazioni ed emozioni, orchestrando volumi, linee e materiali. Una filosofia che anima il progetto Casadonna di Cristiana e Niko Romito firmato dall'architetto Leonardo De Carlo, che ha approcciato con rigore e razionalità il nuovo te-





atro dello storico ristorante stellato Reale. L'intervento nasce dal restauro di un ex monastero del Cinquecento nel Parco Nazionale d'Abruzzo. La riconquista delle qualità sensoriali ha guidato De Carlo nella progettazione degli ambienti. Valori come il silenzio e l'espansione temporale, il recupero del rapporto con la natura, diventano elementi di un linguaggio architettonico essenziale capace di creare relazioni tra il vecchio e il nuovo, a volte attraverso contrasti, altre attraverso fusioni, individuando le imperfezioni ed enfatizzandole. Qui i materiali assumono pesi diversi e trovano un proprio equilibrio nel dialogo con altri elementi impalpabili come volumi, dimensioni, orientamento degli spazi e luce naturale, che insieme si plasmano e valorizzano. Gli ambienti di Casadonna sono distribuiti su più livelli in cui convivono identità diverse. Al primo piano, il ristorante e un giardino recintato adibito a sala eventi, una grande cucina e il laboratorio, al secondo la lounge collegata da una grande porta alla sala da tè affacciata





su un grande spazio aperto, un volume vetrato che funge da ingresso al ristorante, una vecchia stalla trasformata in cantina e, infine, le sei suite, cui si accede attraverso una maestosa scalinata in marmo. Caratterizzati da un delicato equilibrio di materiali come legno di recupero, cemento, ferro, lino e lana cotta, gli interni giocano su contrasti che svelano l'autenticità





di elementi come i pavimenti in cementine di recupero, i soffitti in listoni in legno antico e il bianco delicato delle pareti a calce. Unici anche gli arredi, in cui le leggere strutture realizzate a mano in ferro invecchiato si contrappongono ai grandi volumi di letti e sale da bagno. A chiudere il cerchio, accessori di design che, insieme all'artigianalità, contribuiscono al bilanciamento tra perfezione e imperfezione, nuovo e antico, esprimendo così il carattere più autentico di Casadonna e, non da ultimo, della cucina trisellata di Niko Romito. ◆



© i-Stock / xijian

What's next?

**Chatbot, responsabilità sociale,
TikTok, turismo di esplorazione.
I nuovi trend dell'hotellerie,
di oggi e di domani**

testo Agnese Lonergan

Tempo di bilanci. Come espresso in un recente opinione di Les Roches, nel 2024 l'industria dell'ospitalità ha proseguito la sua evoluzione nell'incessante inseguimento delle nuove esigenze dei viaggiatori. Tra le innovazioni e tendenze in atto al primo posto troviamo - *ça va sans dire* - la tecnologia, che è ormai una componente cruciale del mondo hospitality, con l'IA e altri sistemi di automazione che trasformano i servizi in esperienze su misura. Attraverso chatbot e piattaforme di business management, gli hotel possono gestire ogni dettaglio del soggiorno e offrire un'ospitalità personalizzata, non solo con l'idea di far sentire i viaggiatori accolti, ma anche e soprattutto per proporre loro una serie di servizi aggiuntivi compatibili a gusti e inclinazioni. Anche sostenibilità e responsabilità sociale si impongono come valori chiave: gli ospiti, sempre più attenti al loro impatto ambientale, prediligono strutture che utilizzano energie rinnovabili e supportano l'economia locale. Le opzioni green e i sistemi di gestione energetica non sono più eccezioni, dunque, ma aspettative. In parallelo, l'interesse per il benessere continua a crescere, con esperienze immersive che spaziano dalle escursioni nella natura a sessioni di sport, da vivere in solitaria o in gruppi organizzati. È ormai chiaro infatti che i

turisti preferiscano sempre più attività che integrano corpo e mente, in un'ottica olistica che punta al relax e alla rigenerazione. Le esperienze iniziano già prima del viaggio, grazie ai tour virtuali: una visita online dell'hotel si rivela decisiva per i turisti sotto i 34 anni, aumentando la fiducia nella struttura e la probabilità di soggiorni prolungati. Ovviamente, anche i social media sono utili ad attrarre e fidelizzare i clienti, con Instagram e TikTok che, su tutti, ispirano e orientano le scelte di viaggio. Anche la cultura della flessibilità e del lavoro remoto si inserisce tra le esigenze consolidate: spazi comuni attrezzati e servizi dedicati agli smart worker ampliano le possibilità per chi desidera lavorare viaggiando. A queste già in elenco si dovrebbero poi aggiungere altre tendenze - passeggiare e non, chi può dirlo -, testimoni di un mondo hospitality in fermento e che non sarà mai davvero in crisi, ma semplicemente muterà pelle. Esplorerà nuove forme, nuovi linguaggi. Hotel auto-produttivi con forme di micro-agricoltura, turismo di esplorazione in borghi abbandonati, fenomeni di ristorazione temporanea con guest chef delineano nuovi scenari ancora poco esplorati. Per non parlare poi delle varie declinazioni del turismo rigenerativo, con evoluzioni dedicate al sonno, al detox digitale, al silenzio e, non da ultimo, agli animali domestici. Non resta allora che abbracciare il 2025 e tenere gli occhi ben aperti. ♦

≡

**HOTEL AUTO-PRODUTTIVI CON FORME
DI MICRO-AGRICOLTURA, TURISMO
DI ESPLORAZIONE IN BORCHI ABBANDONATI
E ALTRI TREND DELINEANO NUOVI SCENARI
ANCORA POCO ESPLORATI**





Dal volo di Icaro alle strutture più ardite, il sogno dell'uomo di sfidare la gravità e superare i limiti terreni ha trovato una miriade di forme ed espressioni. Un tempo solo simboliche, oggi, con l'evoluzione della tecnica, alla portata di tutti. Soprattutto dei turisti che non si fanno spaventare dalle vertigini e anzi nell'ebbrezza delle alte quote trovano un senso diverso e più profondo alle loro esperienze di viaggio. Dai vertiginosi landscape urbani ai panorami naturali inaccessibili le mete sono pressoché infinite, come infiniti i modi per raggiungerle. Così nascono osservatori come l'Aiguille du Midi e il Grand Canyon Skywalk in Francia e Arizona o lo Yuan-duan in Cina, passerelle e terrazze sospese nel vuoto che, oltre al brivido di fluttuare nell'aria, offrono una vista esclusiva su alcuni dei più affascinanti contesti naturali. Altre volte è la stessa architettura ad assumere un significato simbolico frutto di una profonda relazione con il contesto. Ad esplorare questo linguaggio sono studi come Noa, che firma in Trentino Alto Adige due progetti di segno diverso ma uniti dalla stessa poetica, l'Olympic Spa Hotel in Val di Fassa, una location che si mimetizza giocando con il profilo delle montagne per regalare agli ospiti l'emozione di un legame forte con la natura, e l'Ötzi Peak 3251m, una piattaforma panoramica sul punto più alto del ghiacciaio della Val Senales, le cui forme rispecchiano la topografia naturale del luogo. Altri grandi interpreti di questo linguaggio sono i norvegesi Snøhetta, con due opere come il Perspektivenweg di Innsbruck, dieci installazioni fatte di scale, piattaforme e pensiline sospese che

≡

Turismo panoramico

Vivere e sperimentare un nuovo sguardo sul mondo. Resort e architetture accompagnano i viaggiatori in un percorso a volo d'uccello su panorami straordinari

testo Roberto Negri





sembrano emergere dal fianco della montagna per affacciarsi sulla catena del Nordkette, e il Bolder Star Lodges, quattro cottage su palafitte a strapiombo sul Lysefjorden, uno dei fiordi più spettacolari della costa occidentale della Norvegia. La trasversalità della ricerca di uno sguardo diverso sul mondo tocca tutti i contesti. A volte anche i più selvaggi, come accade nelle case vacanza Achioté, due ville gemelle firmate da Studiofatal nel verde lussureggiante del Costa Rica, che con le loro terrazze sospese sembrano sfidare la forza di gravità, o le Tree Snake Houses ideate da Luís e Tiago Rebelo de Andrade, che traducono l'habitat naturale di un parco portoghese in un originale esperimento architettonico. Altre volte è il paesaggio stesso, oltre al punto d'osservazione, a essere creato dalla mano dell'uomo. Avviene con la Aura Skypool, la più alta piscina a sfioro del mondo sulla sommità della Palm Tower, al centro dell'isola artificiale Palm Jumeirah a Dubai, o il Ling Ling Restaurant a Città del Messico, che converte l'ultimo piano di un grattacielo in una serra gastronomica affacciata sul landscape urbano della megalopoli centroamericana. Perché il punto di vista, a volte, è tutto. ♦





Smart hotel

**Mentre gli ospiti gestiscono in autonomia la loro esperienza di soggiorno,
le strutture introducono la tecnologia per ottimizzare i profitti,
ridurre gli sprechi e innescare processi virtuosi**

testo Ivan Granolla

La tecnologia sta trasformando radicalmente l'esperienza in hotel, rendendola sempre più personalizzabile e intuitiva. Non si tratta più solo di pernottare: oggi il soggiorno è su misura, gestibile in autonomia tramite smartphone. In Paesi come Corea del Sud, Cina e Stati Uniti, molti hotel offrono ormai check-in e check-out digitali attraverso

so chioschi automatici, consentendo agli ospiti di evitare code alla reception e di scaricare la chiave direttamente sul proprio dispositivo. Se sorge un problema, l'help desk virtuale è pronto a rispondere comodamente dalla camera, sempre più un'alcova smart: tramite app è possibile regolare temperatura, illuminazione, scegliere opzioni di intratten-

nimento e pianificare attività per la giornata, inclusi servizi aggiuntivi. L'internet delle cose (IoT) migliora la gestione degli impianti, mentre l'analisi dei big data consente di anticipare i bisogni degli ospiti: dalla scelta dei cuscini al benvenuto sullo schermo del televisore, fino alla selezione di musica, piatti e bevande, tutto è configurato per rispondere alle preferenze del viaggiatore prima ancora del suo arrivo. In alcune strutture, la tecnologia spinge ancora oltre, con robot addetti al deposito bagagli che semplificano l'accoglienza con un tocco scenografico (per chi se lo chiedesse, il primato italiano è di Unahotels One di Siracusa con Leonard e Lola, robot di sala e servizio in camera). Questa trasformazione rende l'ospitalità più dinamica e coinvolgente. Ma quanto di questo cambiamento è realmente necessario, e quanto è strategia di marketing? La risposta, in fondo, resta soggettiva. Tuttavia, esempi di valore in tema di innovazione tecnologica esistono anche da noi, e meritano di essere annoverati. Antonio Zacchera, ceo di Zacchera Hotels – cinque strutture in Italia per un totale di novecento camere –, ha sviluppato in-house un software avanzato per ottimizzare la gestione del reparto food&beverage, riducendo i costi del 30%. Il sistema monitora in tempo reale ingredienti e produzione, incrocia le scorte con le previsioni di consumo e ottimizza gli ordini ai fornitori, limitando gli sprechi e garantendo sempre ingredienti freschi. Grazie alla mappatura delle nazionalità degli ospiti, il software programma anche gli approvvigionamenti in base ai consumi attesi, adattando le scelte culinarie alle diverse preferenze culturali. Ogni ingrediente è tracciato fin dalla sua origine, con dettagli su allergeni e provenienza, permettendo una trasparenza totale nella gestione dei semi-lavorati e degli eventuali avanzzi. "Questo dà origine all'aspetto più virtuoso di questa innovazione" afferma Zacchera. "La tracciabilità ci consente di etichettare i pasti in anticipo e donarli all'Emporio solidale della Caritas, generando un impatto positivo per la comunità". ♦

**LA CAMERA È SEMPRE PIÙ UN'ALCOVA
SMART: TRAMITE APP SI GESTISCONO
TEMPERATURA, ILLUMINAZIONE
E ATTIVITÀ DELLA GIORNATA**

**GRAZIE A UN SOFTWARE IN-HOUSE,
ZACCHERA HOTELS HA RIDOTTO I COSTI
DEL FOOD&BEVERAGE DEL 30%**



© i-Stock / microshuter



© i-Stock / Suwaree Tangboonpichet

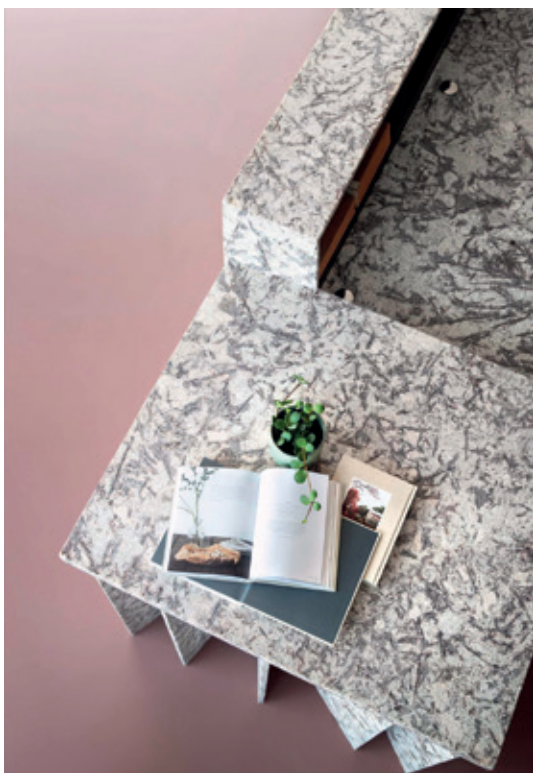


■

America made in Italy

La nuova sede di Pastificio Rana a Chicago, realizzata dalla filiale americana del contractor Bonfante, unisce estetica internazionale, design biofilico e un tocco di italianità

testo Ludovica Nava



Visione e qualità sono alla base della nuova Casa dell'Innovazione di Rana Meal Solutions situata nei pressi di Chicago, Illinois, sede degli uffici nordamericani di Pastificio Rana. A seguire il progetto in ogni sua fase è stata Bonfante Interior USA, filiale del contractor italiano Bonfante, che ha curato la realizzazione delle opere edili interne, delle finiture e dell'arredo su misura, inclusi complementi e accessori: dodici container di materiali progettati, ingegnerizzati e prodotti in Italia per dare forma a uno spazio capace di esprimere il valore del made in Italy nel mondo. Il progetto si distingue per la sua estetica internazionale e si discosta dalle rigidità tipiche degli ambienti corporate delle multinazionali americane. La famiglia Rana ha infatti voluto infondere un'impronta di italianità nella scelta dei materiali e nelle tecniche di lavorazione,



mantenendo un'attenzione costante alla qualità, per rispettare l'identità e il valore dei suoi prodotti. Un altro elemento distintivo del progetto è l'integrazione del design biofilico, evidente nella presenza pervasiva di piante locali e spazi verdi. L'uso di colori caldi e morbidi, in contrasto con le tradizionali tonalità neutre di grigio e bianco, contribuisce poi a creare un ambiente accogliente e ospitale. L'edificio si sviluppa su tre livelli: al piano terra si trova la reception, rivestita con eleganti lastre di marmo, mentre il primo piano ospita gli uffici direzionali, con un ampio open space e un auditorium dove i dipendenti si riuniscono per meeting informali. Al secondo piano sono situati i laboratori di ricerca e sviluppo, dove vengono testati i piatti e sviluppate le ricette dei prodotti Rana. Un gioco architettonico raffinato di pieni e vuoti, tra i livelli, alleggerisce la percezione dello spazio, rendendolo luminoso e arioso. Le pareti vetrate e i soffitti acustici su misura, oltre a rispondere alle normative edilizie americane, si trasformano infine in elementi decorativi che arricchiscono l'ambiente. Un progetto emblematico che porta il made in Italy nel mondo, e un passo avanti per Bonfante, che sta ampliando il portfolio con interventi di prestigio tra Boston, Newport e Montreal e consolidando la sua presenza con una filiale operativa a Miami. ◆





III

Comfort outdoor

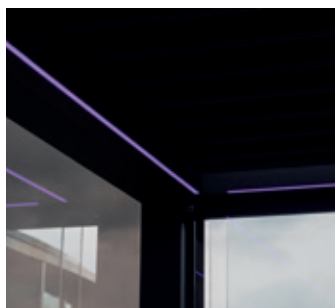
Le pergole Connect di Pratic creano un ambiente dedicato al relax negli spazi esterni di una sede corporate. Accogliente, ospitale e fruibile in ogni stagione

testo Roberto Negri

La cura degli ambienti outdoor e il loro utilizzo come spazi di benessere è una tendenza che coinvolge sempre più anche i contesti professionali. È successo anche a Tallinn nel quartier generale di Nobe, un'impresa di costruzioni che per il suo campus aziendale ha realizzato in collaborazione con Pratic uno spazio interamente dedicato al tempo libero dei



sui collaboratori. All'undicesimo e ultimo piano dell'edificio, un'ampia terrazza diventa così un'oasi verde, dove a una vegetazione selezionata si abbinano arredi essenziali e dai toni materici come divani, lettini, pouf e ampi tavoli per ospitare meeting open air e momenti di convivialità. Elemento di connessione tra lo spazio indoor e la terrazza è un singolo modulo



della pergola Connect di Pratic che, con il suo accattivante design specchiato, restituisce i colori del paesaggio in prolungamento armonico con l'edificio, anch'esso riflettente. Le vetrate perimetrali Spy Glass garantiscono a chi si trova al suo interno una perfetta visione panoramica, ma anche un'assoluta privacy. Sul piano verticale Connect è caratterizzata da una copertura in alluminio con lame frangisole orientabili da zero a centoquaranta gradi, per godere di illuminazione e ventilazione naturali durante la bella stagione. All'interno, l'atmosfera è piacevole a ogni ora del giorno grazie all'illuminazione rgb dei *led line* perimetrali, regolabili nel colore e nell'intensità. Autoportante e con una superficie di circa dieci metri quadrati, Connect si completa con la pedana Set, un complemento strutturale ideato da Pratic per fondersi con la copertura, facilitandone l'installazione anche su terreni irregolari e permettendo di customizzarne la pavimentazione. Montanti e lame dalla sfumatura grigio vulcano riprendono qui le cromie dell'edificio, sottolineando in modo discreto i profili brevettati della pergola che, lungo i due lati con vetrate fisse Fix Glass, misurano solamente 4,5 centimetri. Una soluzione che riduce l'impatto architettonico e regala a ogni pausa dal lavoro la sensazione unica di immergersi nel cielo di Tallinn. ♦

▮





Daybed time

Perdormire Hotel amplia la sua offerta hospitality con la nuova gamma Daybed. Quattro modelli e infinite combinazioni per portare la bedding experience a un nuovo livello

testo Roberto Negri

Che un riposo di qualità sia parte fondamentale del soggiorno in hotel è ormai un dato acquisito. E da questa consapevolezza nascono nuove tendenze, come quella di inserire nei progetti d'arredo della camera da letto un complemento polifunzionale, in grado di soddisfare l'eventuale





necessità di un terzo letto ma allo stesso tempo adatto a inserirsi stabilmente e con armonia nella stanza. Perdormire Hotel ha declinato questa esigenza in una gamma che, oltre a offrire versatilità e design, garantisce una bedding experience di qualità superiore. Così nasce la linea daybed Perdormire, originali terzi letti declinati nei quattro modelli Madame, Méridien, Marais e Mies. Il primo trova la sua cifra distintiva in uno stile senza tempo ispirato al classico design del divano-letto. Disponibile in diverse misure, Madame è corredato dal materasso Vieste, protetto da un guscio realizzato con lo stesso rivestimento del divano in una vasta gamma di tonalità e varianti, dall'ecopelle ai tessuti, con una selezione di piedini realizzati in metallo o legno. Méridien è invece un daybed in stile dormeuse, elegante come divanetto di giorno, confortevole letto di notte. Il sommier è arricchito da una struttura angolare imbottita disponibile in variante sinistra o destra, e dotato di un materasso in foam ad alta densità. Per il design essenziale della testiera che si svi-

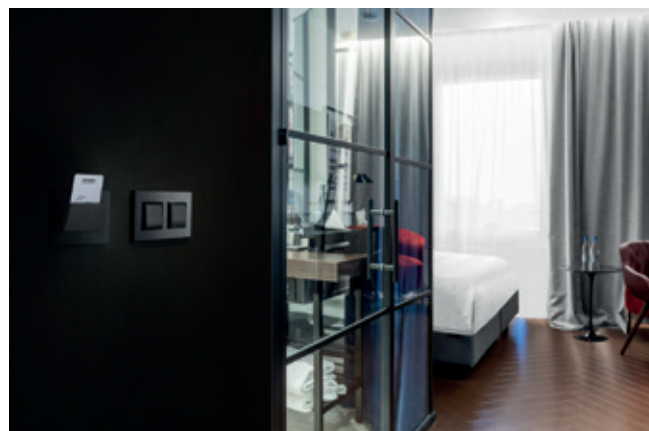
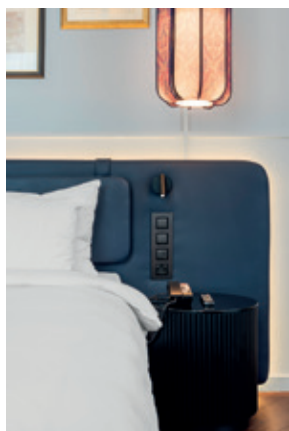
luppa su tutta la sua lunghezza Marais è ideale sia da accostare a parete, sia per definire una zona relax all'interno della stanza. Sul sommier trova posto il materasso in foam ad alta densità inserito in un guscio confezionato con lo stesso rivestimento della struttura, in un'ampia proposta di materiali, texture, colori e modelli di piedini. Particolarmente adatto a posizioni angolari, ma ideale anche al centro della stanza, il daybed Mies è infine dotato di spalliera e angolo imbottiti che delimitano con riservatezza lo spazio del relax diurno e del riposo notturno. Schienale e angolo sono disponibili per posizionamento a destra o a sinistra, secondo necessità. Quattro modelli di daybed che hanno in comune elementi come la versatilità, le ampie possibilità di personalizzazione, la qualità realizzativa e un elevatissimo comfort. Tutti possono essere completati con cuscini decorativi e rulli coordinati, anche su misura. È inoltre possibile acquistare separatamente strutture, materassi, gusci traspiranti con zip, piedini in acciaio o legno e morbidi cuscini per lo schienale. ◆



Impronta internazionale

Vimar collabora con Studio Marco Piva per il Radisson Collection Hotel Santa Sofia. Un cambio pelle dal tocco "urban style"

testo Roberto Negri



Un tempo sede di Allianz, il Radisson Collection Hotel Santa Sofia, quinta struttura aperta in Italia dalla catena, è frutto di un progetto di riqualificazione che ha trasformato un edificio milanese degli Anni 60 in uno spettacolare luxury hotel a cinque stelle. L'intervento, firmato dallo Studio Marco Piva, ha ridato vita a un gioiello architettonico simbolo della città, adattandolo alle esigenze dell'ospitalità internazionale grazie a un progetto di interior design dal mood "urban style". Le 159 camere sono infatti concepite come piccoli loft,

con grandi vetrate e telai neri per dare maggiore luminosità e permeabilità tra le zone bagno e letto, separate all'occorrenza da morbidi tendaggi. La scelta delle finiture, degli arredi e dei materiali interpreta il gusto contemporaneo: materiali caldi ed effetto legno dialogano con il vetro e il metallo, mentre la palette colori nei toni del blu dialoga con vivaci accenti di rosso e dominanti sfumature di grigio. L'attenzione al dettaglio gioca un ruolo fondamentale, e la scelta della serie Eikon Exé di Vimar, nella sua declinazione di comando tradizionale, non



passa inosservata. I dispositivi installati sono perfettamente visibili e disposti in forma ordinata in ogni area dell'hotel: sulle eleganti testate letto in tessuto imbottito, incassati sui vanity top dei bagni e in tutti gli spazi comuni. Una geometria definita e un'unica combinazione cromatica caratterizzano la placca in metallo Total Look grigio antracite. Sintesi perfetta di precisione tecnologica e artigianalità - disponibile in materiali e finiture di prestigio, dal gres marmorizzato al metallo e al vetro - Eikon Exé è una placca che si integra perfettamente

negli spazi, creando un'anima originale con dettagli di stile unici, attraverso simboli personalizzati e loghi incisi al laser per progetti su misura. Gli ospiti dell'hotel possono anche godere di una nuova terrazza situata al quarto piano, con piscina esterna e area lounge bar. Un punto di vista inedito tra i tetti di Milano, luogo ideale per rilassarsi e prendere un aperitivo e, nel frattempo, anche per ricaricare il proprio tablet o telefono grazie ai funzionali dispositivi Vimar della serie Plana, protetti dai contenitori Isozet IP55. ◆



Il calore della leggerezza

Dal 1964 Cinelli dedica alla piuma sapienza artigiana, cura e ricerca.
Creando soluzioni funzionali e durevoli. Per un riposo di qualità

testo Roberto Negri



■

Sei decenni di rispetto e attenzione per una materia viva e nobile, lavorata e valorizzata grazie alla sapienza del miglior made in Italy. Questa l'identità di Cinelli, azienda che ha reso la piuma protagonista di creazioni che sono anche un percorso narrativo fatto di comfort, leggerezza, rispetto dell'ambiente. A casa come in viaggio. A raccontarlo è il direttore commerciale dell'azienda Riccardo Leporini.

Il contract alberghiero ha per voi un'importanza particolare, come lo affrontate?

L'hotellerie richiede soluzioni che garantiscano un'eccellente qualità, una facile gestione e la massima durata nel tempo. In questo senso la piuma è un materiale senza rivali, sia per la sua naturale longevità che per la capacità di offrire prestazioni che non si possono ottenere con prodotti alternativi o sintetici. A questo si deve accompagnare un'offerta che, pur rimanendo in una gamma di fascia alta, propone un ampio numero di alternative. Ed è in base a tutti questi parametri che abbiamo strutturato le nostre collezioni.

Su quali tipologie di prodotto vi orientate?

Principalmente sui piumini letto, disponibili in varie qualità e grammature per garantire un comfort ottimale a qualsiasi latitudine. Molto richiesti sono anche i topper di copertura del materasso, che creano un effetto nido e rendono più confortevole il riposo. Completiamo la proposta con una vasta scelta di guanciali in piuma e piumino per ottimizzare al massimo l'esperienza degli ospiti.

Quanto è importante in questo senso il vostro prodotto?

È fondamentale. Il comfort della piuma è impareggiabile in termini di calore, leggerezza, traspirabilità, tutte caratteristiche che incidono positivamente sulla qualità del riposo, uno dei più importanti elementi di valutazione di un soggiorno in hotel.

L'hotellerie richiede anche soluzioni facili da gestire: come si comporta la piuma in questo senso?

In modo eccellente. La maggiore delicatezza e la necessità di cure della piuma sono luoghi comuni da sfatare. Qualsiasi nostro prodotto può essere lavato in acqua e asciugato con una normale asciugatrice senza perdere nel tempo nessuna delle sue caratteristiche, come invece spesso avviene con prodotti più economici.

E in termini di sostenibilità?

Cinelli si è dotata da tempo della certificazione Downpass, che garantisce l'approvvigionamento responsabile di piume e piumini. In più disponiamo dell'attestazione di tracciabilità RDS – Responsible Down Standard – che certifica la provenienza della materia prima da animali allevati nel loro ambiente naturale. ◆





Decori sinuosi

I nuovi pannelli Noël & Marquet rivestono pareti curve ma anche arredi stondati

testo Brenno Pugnali

I pannelli, i profili, le boiserie e le cornici per la decorazione da parete di Noël & Marquet, marchio del gruppo belga NMC, sono pensati per personalizzare diverse tipologie di ambienti e si distinguono per la facilità di posa, essendo molto leggeri, resistenti, agevoli da tagliare e primerizzati, quindi pronti per una rapida verniciatura. Dopo il successo delle doghe cannettate Canelé L, Canelé S e Dorique, Noël & Marquet propone ora Arc S, Arc L, nuovi pannelli per la decorazione delle superfici caratterizzati da eleganti curve. L'effetto curvilineo è presente anche in Canelé RL, che riprende le doghe di Canelé L dandogli nuove opportunità di utilizzo. Tra le altre novità, le versioni flessibili di Canelé L e Canelé S che permettono di rivestire pilastri e pareti curve ma anche mobili stondati e banconi di negozi. ♦



Sulle vigne del Chianti

Le soluzioni KE permettono agli ospiti di Casa Emma di vivere le terrazze in ogni stagione

Toscana, 430 metri sul livello del mare. Una posizione privilegiata sul colle regala a Casa Emma, tenuta d'antica finezza, un affaccio spettacolare sui ventotto ettari di podere circostante, piantumato a vigne e ulivi. Per estendere gli spazi interni e permettere agli ospiti di godere del panorama in ogni stagione, la tenuta ha collaborato con KE, grazie anche al supporto del KE Store Tecnotenda. Tre moduli della pergola a tetto inclinato A100 Star coprono ora una superficie totale di 105 metri quadrati. La struttura in alluminio, progettata su misura, si integra al centimetro con gli spazi circostanti, mentre la sua calda finitura corten si armonizza con le pietre vive dell'edificio. Il telo di copertura, fissato su traversi, è richiudibile a impacchettamento orizzontale tramite carrel-



li e guide, e offre una resistenza ottimale contro il sole e il vento, fino a raffiche di 88 km/h. Uno dei tre moduli A100 Star installati è stato dotato di timpano e di vetrate scorrevoli, per proteggere ulteriormente la struttura dagli agenti atmosferici. Le guide in alluminio delle vetrate, alte solo 18 mm, garantiscono una visuale ininterrotta sul magnifico paesaggio toscano, in un dialogo costante con la natura. La flessibilità modulare del sistema, i dettagli personalizzati e l'ampia gamma di finiture disponibili rendono le pergole KE un'estensione dell'architettura, capace di rispondere ai codici estetici del luogo e di far vivere al cliente un'esperienza in perfetta armonia con il territorio.

keoutdoordesign.com



Legno e tessuto

Gamba 1918 ha contribuito al progetto di Le Cattedrali Relais con la fornitura di arredi su misura e un servizio esclusivo di noleggio biancheria

testo Filippo Guerra



Nel settore hospitality, Gamba 1918 si distingue per la capacità di trasformare visioni creative in progetti concreti, grazie alla produzione tailor made di arredi e alla manifattura di prodotti tessili di alta qualità. Questa doppia competenza trova una delle sue massime espressioni negli spazi di Le Cattedrali Relais, un modello di ospitalità luxury immerso tra le colline del Monferrato. La progettazione degli interni, guidata dall'interior designer Lorena Martin Faldini, ha rappresentato una sfida ambiziosa per l'azienda, che ha seguito ogni fase del progetto, dal concept preliminare ai dettagli esecutivi. Le tredici suite, ciascuna con un linguaggio distintivo, includono anche un loft di 122 metri quadrati pensato per offrire un'esperienza di soggiorno unica. Tutte le camere, luminose e aperte sul paesaggio grazie ad ampie vetrate, restituiscono una percezione liquida dello spazio, con complementi posizionati a centro stanza, vasche freestanding, bagni walk-in e quinte murarie che invitano a vivere gli interni senza confini prestabiliti. In questo contesto, Gamba 1918 ha realizzato arredi su misura – armadi, sommier, comodini, poltroncine, divani, scrittoi e panchette – con un approccio sartoriale che valorizza ogni dettaglio. Lo stesso livello di cura emerge nelle aree comuni, come il bistrot, dove l'azienda ha fornito arredi fissi e complementi, dalle sedute alla bottega, contribuendo a creare un'atmosfera accogliente e sofisticata. Infine, grazie alla sua storica esperienza nel mondo tessile, Gamba 1918 garantisce a Le Cattedrali Relais anche un servizio quotidiano di noleggio biancheria, con materiali di qualità e un'assistenza costante. Questa collaborazione dimostra l'impegno di Gamba 1918 nel creare soluzioni capaci di interpretare l'identità di ogni progetto. Trasformando semplici spazi in vere e proprie destinazioni. ◆





Water-drop collection

Inkiostro Bianco presenta Water-drop, la collezione che coniuga design e funzionalità

testo Vittoria Baleri



A Cersaie 2024, Inkiostro Bianco ha presentato Water-drop, la nuova collezione di carte da parati che unisce estetica, funzionalità e durabilità, con un focus specifico sugli ambienti umidi. Progettata per gli spazi che richiedono resistenza al contatto con acqua - come spa e aree wellness, ma anche bagni, cucine e pavimenti - Water-drop grazie al suo supporto EQ-dekor, un tessuto tecnico strutturale ad alte prestazioni, garantisce massima resistenza all'umidità e durabilità del prodotto. La collezione quindi si presta a decorare non solo le pareti, ma anche superfici più esigenti, come i pavimenti e l'interno delle docce, conferendo agli ambienti stile e originalità. Inoltre, tutta la serie permette di scindere le grafiche dai fondi in abbinamento, per giocare con diversi livelli di decorazione, creando superfici in cui il fondo della grafica accompagna il soggetto decorativo per conferirgli maggiore risalto all'interno dello spazio. Le grafiche spaziano dalle forme geometriche alle texture che evocano pietre e materiali naturali, mentre l'ampia gamma di colori è pensata per creare un mix perfetto di funzionalità, estetica e design. ♦



Soluzioni complete

Dall'arredo alle attrezzature e alle linee cortesia: Fas Italia offre soluzioni complete per l'hotellerie

testo Filippo Guerra



Leopoldo Residence è un aparthotel di Firenze che conta venticinque unità di diverse metrature, ideali sia per il turismo leisure che per soggiorni long-stay. Ogni appartamento offre il calore e la funzionalità di un'abitazione privata, combinati con i servizi e i vantaggi di una soluzione ricettiva classica. Recentemente riqualificata e ampliata, la struttura ha introdotto due junior suite apartment e uno junior family apartment, progettati in collaborazione con Fas Italia, realtà specializzata in forniture per l'hospitality. L'azienda, operativa in tutta Italia, fornisce a hotel e ristoranti attrezzature come frigobar, casseforti, accessori per camere, tessuti, angoli palestra, buffet, linea cortesia e molto altro, fino a software di gestione avanzati e speciali soluzioni green. Gli apartment di Leopoldo Residence realizzati da Fas Italia riflettono i precetti dello slow living: terrazze abitabili si aprono sulla quiete del quartiere, mentre gli interni, in tonalità ottanio, verde bosco e giallo zafferano, disegnano un rifugio riposante e accogliente. L'illuminazione integrata del letto a baldacchino, le carte da parati jungle, le boiserie e i complementi in paglia di Vienna creano un'atmosfera raffinata, urbana, con accenti romantici. Dai piccoli elettrodomestici al kit di benvenuto, dai topper in cashmere ai cuscini anallergici in memory: ogni dettaglio è stato studiato per offrire un'esperienza di comfort completa, unica. La stessa filosofia si ritrova nello junior family apartment, opzione ideale per le famiglie: un'ampia zona giorno con angolo cottura, una camera matrimoniale con bagno *en suite* e una camera per bambini arredata con carte da parati vivaci si combinano con tonalità paprika e verde salvia, in armonia con il legno miele del pavimento. Anche qui, tutto è progettato per far sentire gli ospiti a casa, ma con tutti i servizi tipici di un aparthotel. Per vivere un soggiorno pratico e funzionale, secondo un modello di ospitalità contemporanea. Tra comfort e design. ◆





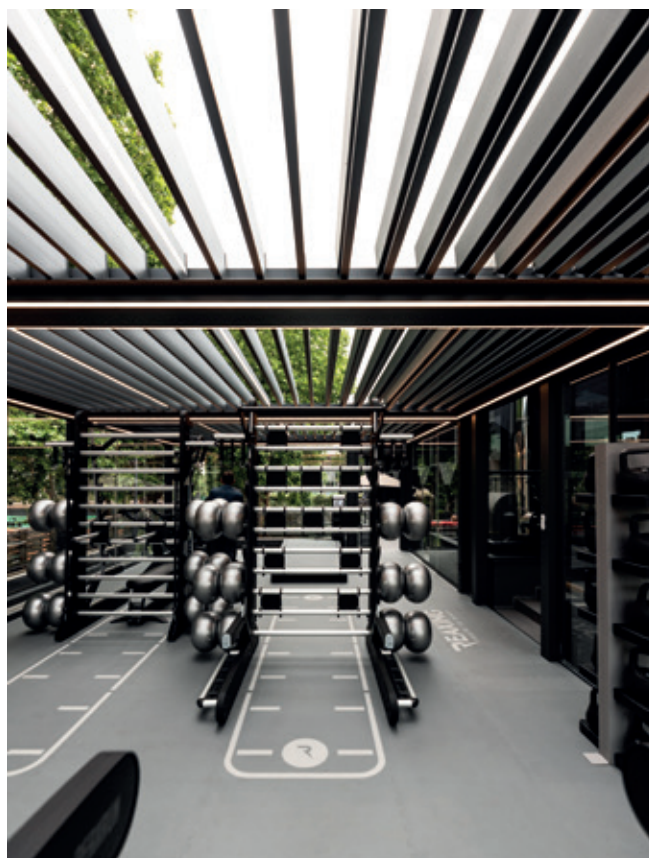
≡

Allenamento con vista

Grazie alle pergole Corradi, lo studio Lombardini22 ha creato per Canottieri Olona un ambiente fitness indoor e outdoor. A contatto con la città tutto l'anno

testo Filippo Guerra

Fondato nel 1894 sulle sponde del Naviglio Grande a Milano, il club sportivo Canottieri Olona ha beneficiato di recente di un progetto di riqualificazione firmato dallo studio Lombardini22. L'intervento ha trasformato gli spazi interni rendendoli più funzionali, accessibili e accoglienti, con un'estetica completamente rinnovata. Oggi, Canottieri Olona è un polo aperto a tutti dove il fitness si intreccia con il benessere, il relax e lo svago. Un microcosmo di esperienze che include ristorante, club house, giardino, spa e palestra. Tra le innovazioni più significative introdotte dal nuovo progetto spicca l'area dedicata al fitness neuroreattivo, riccollocata dal seminterrato al primo piano. Qui, una pergola bioclimatica Imago di Corradi crea un ambiente flessibile che può diventare indoor o outdoor, enfatizzando il legame del club con la città e migliorando l'esperienza fitness degli utenti. Imago si distingue per le sue lamelle orientabili fino a 135 gradi, che permettono un controllo ottimale di luce e ventilazione. Le vetrate perimetrali scorrevoli si aprono completamente durante la bella stagione, mentre i pilastri multifunzionali integrano elementi come pluviali, prese elettriche e USB. Una vera architettura nell'architettura, che consente di vivere gli spazi in ogni stagione e di regalare un'esperienza di allenamento unica e immersiva. ◆

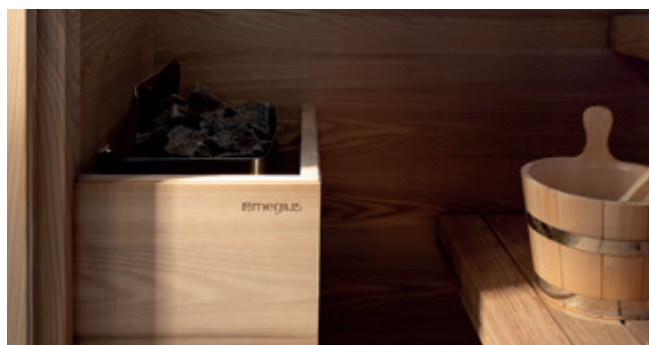




Rituale contemporaneo

La sauna Nirvana di Megius è uno spazio compatto per il benessere psico-fisico, a casa come in albergo

testo Filippo Guerra



Il rituale della sauna, con i suoi molteplici benefici per la salute, sta vivendo un periodo di grande sviluppo grazie a un incremento generale della domanda di esperienze legate al benessere, a casa come in viaggio. Sempre più diffusa sia in ambito privato che in strutture ricettive, la sauna sta diventando un elemento fondamentale non solo per il relax fisico, ma anche per il benessere psicologico e il riequilibrio spirituale delle persone. Nirvana di Megius si inserisce in questo trend, rappresentando un perfetto esempio di come si possa sintetizzare forma ed efficienza in un unico elemento compatto. In spazi contenuti - da una larghezza minima di 1500 mm a un massimo di 2100 mm - Nirvana racchiude l'essenza di un centro benessere in una micro-architettura di legno e vetro, in equilibrio tra dettami della tradizione e nuovi codici estetici. I rivestimenti esterni sono disponibili in legno di abete o legno hemlock, oppure in vetro retroverniciato bianco o nero. Gli interni possono essere in hemlock o abete, verniciato nero o bianco nella parete di fondo, successivamente rifiniti da una texture a doghe strette. Nirvana è dotata di clessidra, panca con illuminazione a led e tradizionale stufa Kiuas, con pietre (kivet) che rilasciano il calore in modo lento e uniforme, per un'esperienza di purificazione intensa e piacevole. ♦



Nel centro storico di Formigine, in provincia di Modena, il ristorante con cantina e bottega Le Loggette nasce da una ristrutturazione curata dallo studio di architettura Ambientevorio. Il progetto racconta la contemporaneità attraverso linee morbide e fluide, archi e vetrate che, fin dall'ingresso, rendono l'ambiente accogliente e fluido, pur mantenendo un'atmosfera intima per i commensali. Le pareti verde scuro – scabre per preservare la storicità dell'edificio – dialogano con gli arredi, tra cui spiccano grandi tavoli conviviali attorno ai quali sono disposte le sedute Lisa disegnate da Marcello Ziliani per S-Cab. Le loro linee morbide, ispirate alle eleganti atmosfere degli interni Anni 50 e 60, donano al locale un fascino retrò, mentre lo schienale avvolgente e leggermente imbottito si combina con la sottile struttura tubolare che ne esalta la leggerezza visiva e formale. La scelta della palette si sposa con lo spirito del locale: monocolor verde oliva, oppure velluto arancione con struttura ottone satinato. Lisa viene proposta a catalogo da S-Cab anche nella versione tecnopolimero, parte della collezione *Go green*, pensata per ridurre gli sprechi utilizzando per la produzione il 60 per cento di plastica riciclata. ◆



≡

Fascino retrò

Ispirate al design degli Anni 50, le sedute Lisa, disegnate da Marcello Ziliani per S-Cab, scandiscono il ritmo del ristorante modenese Le Loggette

*testo Ludovica Nava
foto Fabio Bascetta*



Qualità percepibile

Grazie alla possibilità di installare vetri con spessori differenti – mono o doppia camera – senza modificare l'anta, i serramenti Yoko assicurano massimo comfort e luce naturale

testo Filippo Guerra

La nuova linea di serramenti Yoko di BG Legno rappresenta un'innovazione invisibile agli occhi, ma percepibile nei risultati. Progettata per migliorare la qualità abitativa, questa soluzione combina irradiazione luminosa ottimale, isolamento acustico e benessere termico. Grazie alla possibilità di installare vetri con spessori differenti – monocamera da 28 mm o doppia camera da 40 mm – senza modificare lo spessore dell'anta, Yoko assicura la massima luce naturale anche nella configurazione con triplo vetro. Un'opzione ideale per garan-

tire comfort e alte prestazioni anche nelle zone climatiche più rigide classificate F, caratterizzate da temperature medie annue inferiori ai dieci gradi centigradi. La robustezza e l'affidabilità del serramento derivano da una lavorazione avanzata, che unisce l'uso di macchinari automatizzati a materiali certificati, come il legno FSC. Il trattamento con un ciclo di verniciatura a base di acqua, effettuato su singoli componenti e non su tutto il telaio, garantisce una protezione uniforme, previene muffe e infiltrazioni e prolunga la durata del prodotto. Le guarnizioni in TPE schiumato, infine, mantengono la chiusura ottimale del serramento anche in condizioni estreme, e prevengono deformazioni causate da sbalzi termici o agenti atmosferici. Con queste caratteristiche, Yoko raggiunge i più elevati standard normativi per tenuta all'acqua, isolamento acustico e permeabilità all'aria. Un serramento che pone al centro benessere e vivibilità. ◆





L'hotel è un organismo vivo, un incubatore di attività dove ogni superficie non è solo un'espressione estetica, ma anzitutto un elemento strategico per la gestione quotidiana della struttura, dalla sua pulizia alla manutenzione. Le pavimentazioni Gerflor – doghe e piastre lvt, linoleum, pvc, soluzioni antiscivolo o per il comfort acustico – sono adatte al settore hospitality e rispondono con precisione a queste esigenze, integrando performance tecniche con una grande versatilità progettuale. Primo punto di contatto fisico tra l'ambiente e gli ospiti, le soluzioni Gerflor si distinguono per una gamma di texture e colori che si adattano a diversi contesti. Dai toni neutri ed equilibrati delle hall a quelli più audaci di corridoi e camere, dal calore del legno alle trame geometriche, texture e colori caratterizzano profondamente ogni spazio, senza compromettere la coerenza d'insieme del progetto. Progettate per resistere a un passaggio intenso grazie all'ausilio di specifici trattamenti superficiali e a un eccellente strato d'usura, i pavimenti Gerflor sono resistenti a macchie, graffi e mantengono intatta la loro bellezza nel tempo. La loro predisposizione a cicli di pulizia regolare facilita il lavoro quotidiano del personale, mentre i sistemi di posa rapidi consentono installazioni veloci che non interrompono le attività quotidiane dell'hotel, talvolta anche con struttura in esercizio. Gerflor asseconda i ritmi di vita degli alberghi avvicinando forma e funzione. Strumenti al servizio di un design solido. Pensato per durare. ◆



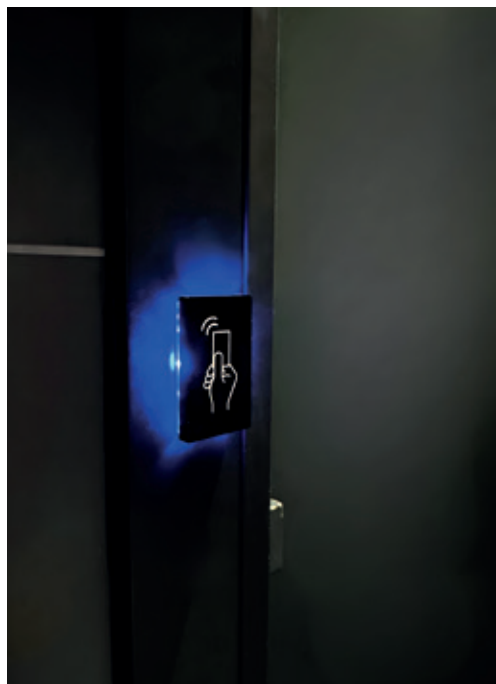
■

Forma e funzione

Sistemi di posa rapidi, manutenzione agevolata, resistenza nel tempo. Le superfici Gerflor rispondono alle sfide quotidiane dell'hospitality

testo Filippo Guerra





Gestione smart

I sistemi d'automazione GFP Lab migliorano l'operatività e la comunicazione tra il personale di housekeeping e la reception

testo Filippo Guerra

A Milano, Smart Hotel si rivolge ai viaggiatori più dinamici e tecnologicamente consapevoli, proponendo un'idea di ospitalità urbana moderna che combina design, innovazione tecnologica e attenzione ai consumi. Per la gestione domotica, l'hotel ha scelto GFP Lab, azienda italiana con oltre vent'anni di esperienza nello sviluppo di soluzioni avanzate per l'hospitality. Elemento chiave del progetto è Sensedoor, un sistema integrato di automazione e controllo accessi. I lettori RFID, posizionati direttamente sulle cornici delle porte senza necessità di interventi strutturali, gestiscono l'accesso alle camere e tramite segnalazione luminosa nei corridoi indicano lo stato della stanza (occupata, non disturbare, da riassetare, sanificare o richiesta di assistenza). Questo approccio facilita l'organizzazione degli addetti ai piani, che possono aggiorna-

re lo stato della camera tramite un tastierino touch interno, migliorando l'efficienza operativa e la comunicazione con la reception. La supervisione è affidata al software Giano, integrato con il gestionale protel PMS, distribuito da Serenissima Informatica. Questa combinazione consente l'emissione e la revoca immediata delle carte RFID, centralizzando i processi e semplificando la gestione. Inoltre, Giano è stato connesso a un sistema di climatizzazione Samsung progettato dallo studio Piccolo Associati, e permette un controllo puntuale delle temperature in ogni camera e area comune, garantendo efficienza energetica con una sensibile riduzione dei costi operativi. L'accurata integrazione tra impianti termici, elettrici e di automazione ha trasformato Smart Hotel in un modello di eccellenza per un'ospitalità green, proiettata verso il futuro. ♦



A misura di studente

In un progetto di student housing la scelta delle superfici d'arredo si rivela essenziale. Qui trovano spazio i prodotti Egger. A partire da un'anima comune: il legno

testo *Filippo Guerra*
foto *Artespazio*

Il Santo, a Firenze, è una nuova *student house* che adotta un linguaggio estetico conforme alle esigenze delle nuove generazioni. Le scelte progettuali, firmate dall'architetto Valeria Ioele e realizzate da Artespazio, promuovono la socialità e l'interazione quotidiana. Gli spazi comuni – reception, lounge, aree di studio, ricreazione, fitness e il grande cortile – sono concepiti per accogliere una pluralità di persone e creare un forte senso di comunità. Una combinazione di materiali contemporanei e dettagli dai colori vitaminici – giallo sole, verde e violetto – infonde energia negli ambienti, inseriti però in un contesto armonioso di toni riposanti e urbani. Un esempio di questa filosofia progettuale sono gli elementi d'arredo rea-



lizzati su misura con i prodotti Egger, forniti da Italignum: il decoro U201 ST9 grigio ciottolo, nella sua calda tonalità taupe, è stato scelto per creare un'atmosfera accogliente e moderna. La finitura Smoothtouch matt, morbida e opaca, esalta la componente sensoriale degli arredi: desk per il lavoro e lo studio, top delle kitchenette e banconi nelle aree comuni. I complementi, resistenti e dalle linee nette, accompagnano gli studenti nelle diverse fasi della giornata, garantendo al contempo resistenza e longevità per l'utilizzo quotidiano, anche da parte del personale di servizio. Le soluzioni Egger – arredi, pavimenti e prodotti per l'edilizia – sono tutte prodotte a partire dal legno e sono ideali per progetti di ogni tipologia. Una vasta gamma di soluzioni pensate per soddisfare le esigenze dell'industria del mobile, della progettazione e della costruzione. ♦

Progetti sartoriali

Con oltre trecento strutture arredate nel mondo, Mobilspazio propone arredi made in Italy per creare spazi fluidi e polifunzionali. Soluzioni su misura per l'ospitalità contemporanea

testo Filippo Guerra

Da oltre vent'anni, Mobilspazio è un punto di riferimento nell'arredamento per il mondo hospitality. Con una produzione radicata nel distretto produttivo di Ancona, l'azienda si distingue per la qualità intrinseca di arredi completamente made in Italy, progettati per resistere nel tempo e rispondere alle esigenze specifiche delle strutture ricettive. Ogni elemento Mobilspazio combina materiali robusti, superfici anti-graffio e dettagli studiati per garantire la massima funzionalità. Soluzioni come le cucine monoblocco salvaspazio o i letti trasformabili trovano la loro collocazione ideale in contesti come residence, bed and breakfast, student housing e co-living, dove ogni centimetro è fondamentale e il comfort deve accogliere una clientela diversificata e internazionale. A rendere Mobilspazio un partner prezioso è la capacità di tradurre le richieste dei committenti – studi di progettazione e strutture – in soluzioni completamente su misura. Grazie a un processo completamente interno, l'azienda segue ogni fase del lavoro: dalla progettazione con rendering tridimensionali e sopralluoghi in loco fino alla consegna e al montaggio, gestiti da personale specializzato. Anche l'aspetto creativo gioca un ruolo centrale. Gli arredi Mobilspazio si declinano in palette e finiture capaci di interpretare sia atmosfere classiche che moderne, mantenendo una coerenza visiva capace di valorizzare ogni ambiente. Con oltre trecento strutture ricettive arredate in tutto il mondo, Mobilspazio propone soluzioni intelligenti e affidabili, garantite da una filiera consolidata. Un'offerta pensata per chi soggiorna e lavora in spazi sempre più fluidi, contemporanei e polifunzionali. ♦



**MOBILSPAZIO SEGUE OGNI FASE DEL LAVORO,
DAL SOPRALLUOGO E LA PROGETTAZIONE,
≡ ALLA PRODUZIONE, CONSEGNA E MONTAGGIO**



Santuario balinese

**I lettini per massaggi di Lemi
accompagnano gli ospiti di Sacred River
Spa verso un nuovo equilibrio interiore**

testo Filippo Guerra



Immersa nella lussureggiante valle del fiume Ayung, in Indonesia, la Sacred River Spa del Four Seasons Resort Bali a Sayan offre ai propri ospiti un'esperienza di benessere diffusa, rituale e in qualche modo ascetica. Il progetto avvicina l'architettura contemporanea alla tradizione balinese, e le riassume in un rifugio di quasi 5.000 metri quadrati che celebra l'armonia tra l'uomo e la natura, nel suo stato più primordiale. Ogni dettaglio della spa è stato concepito per amplificare la luce, i suoni e l'energia della valle. Le opere d'arte locali, i materiali naturali e una scelta cromatica riposante accompagnano il visitatore in un percorso sensoriale basato sul concetto balinese di Niskala, l'energia invisibile capace di riconnettere corpo e spirito ai ritmi della natura. Gli spazi si distinguono per i dettagli ricercati e l'uso dei materiali locali, e sono arredati con i lettini Portofino Evo e Spa Dream di Lemi, progettati per garantire il massimo comfort durante le sessioni di relax e i trattamenti estetici. Portofino Evo, ergonomico e accogliente, ha regolazione indipendente di altezza, schienale e poggiatesta, e può essere personalizzato per spessore e larghezza del materasso. Spa Dream, invece, è regolabile per altezza e movimento basculante, ed è un lettino massaggi sensoriale disponibile con cuscini ad acqua, con sabbia di quarzo sferico e con sistema di riscaldamento. Grazie anche al contributo di Lemi, il Sacred River Spa ridefinisce i confini del lusso contemporaneo, e guida gli ospiti verso un rinnovato equilibrio interiore. Alla riscoperta dell'antica saggezza balinese. ♦



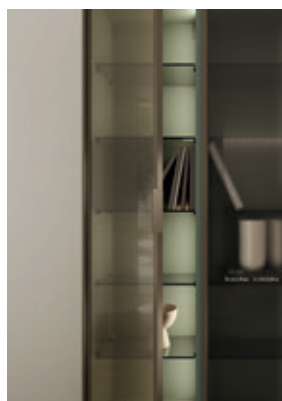


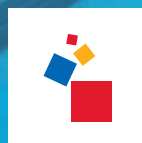
Total look

Il sistema Wall di Ideagroup esce dalla stanza da bagno per arredare anche le camere da letto, gli ambienti giorno e gli spazi di passaggio

testo Ludovica Nava

La boiserie Wall, progettata dall'art director di Ideagroup Riccardo Gava come una soluzione di moduli a terra per ospitare gli accessori per la quotidiana cura di sé o per celare gli impianti, esce dal luogo per eccellenza dedicato al benessere. Oggetto d'arredo e di contenimento dedicato agli spazi di passaggio, ingresso o disimpegno – ma anche alla zona living e alla camera da letto –, Wall si offre come elemento ideale da collocare in testata, per accogliere piccoli oggetti, libri, complementi d'arredo e donare un supporto alla gestualità quotidiana del risveglio o della sosta. I moduli a terra disponibili a catalogo, poi, sono stati ampliati e ora sono proposti in diverse larghezze e arricchiti con una nuova profondità, un elemento ad angolo chiuso, una base terminale apribile e una versione sospesa. Un sistema d'arredo coordinato e flessibile, capace di adattarsi alle esigenze dei differenti spazi dell'ospitalità. "Wall è un progetto che offre libertà interpretativa ai progettisti", spiega Riccardo Gava, riferendosi anche alle numerose soluzioni compositive che caratterizzano il sistema, declinato nelle diverse finiture rovere, grès, laccati opachi, lucidi e metal su finitura liscia e laccati opachi su finitura rovere a poro aperto. ♦





ambiente

7–11. 2. 2025
FRANKFURT / MAIN

HOSPITALITY BREAKS NEW GROUND

L'ospitalità. L'internazionalità. La panoramica
unica delle novità e delle tendenze.
Ogni incontro è una fonte di ispirazione.

Rimani sempre aggiornato su
ambiente.messefrankfurt.com/hospitality
visitatori@italy.messefrankfurt.com
Tel. +39 02 880 77 81

messe frankfurt

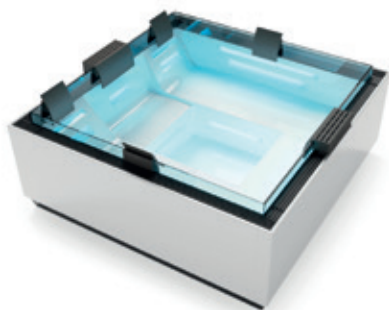


A scomparsa

Cabinet Folding è un sistema di contenimento a scomparsa disegnato da Roberto Gobbo per **EUROMOBIL**. Con l'incremento dei long-stay, delle workstation, dei co-living e di altre soluzioni di accoglienza che richiedono da parte degli ospiti maggiore indipendenza, la progettazione delle kitchenette compatte è una tendenza in crescita. Vero e proprio sistema di contenimento, Cabinet Folding può celare alla vista la cucina grazie ad ante rientranti a scomparsa con apertura push pull. È accessoriabile con luci ad accensione automatica, controllo dell'alimentazione tramite sistema di blocco control unit e disponibile con pensili a terra o sospesi, in numerose essenze di legno, laccati, tss, laminati e nella finitura tridimensionale Wood caneté.

Minipiscina a sfioro

Nel progettare per **TREESSE** la minipiscina Ice, Marc Sadler ha accolto una sfida: disegnare una piscina a sfioro, ma in un quadrato perfetto di soli 225 cm per lato, la dimensione ideale per accogliere comodamente quattro persone. La soluzione sta in un bordo perimetrale in vetro che conferisce alla minipiscina un aspetto scenografico e inatteso. Menzione speciale va anche alla tecnologia Ghost Plus, brevetto Treesse sviluppato con il designer, che prevede eleganti tagli dentro i quali sono celate le bocchette idromassaggio e l'illuminazione multicolore led, per la cromoterapia.



Sviluppo verticale

Disegnato da Davide Brembilla per **BREM**, lo scaldasalviette Kuo è una piastra parallela alla parete delimitata da elementi verticali di differente altezza. A questi sono fissati setti tubolari, per appendere le salviette, che ne ritmano la superficie, come pioli di una scala o piani di un'architettura. L'effetto razionale, slanciato, è enfatizzato ulteriormente nella versione a due elementi, di larghezza 49 cm e altezza massima 180 cm. Kuo è disponibile con alimentazione idraulica o elettrica, in un ampio ventaglio di tinte a catalogo Brem.



Da eremo ad aparthotel

Ex convento del Cinquecento, Eremus Relais, a Lonato del Garda, offre quiete e bellezza in nove appartamenti collegati da un chiostro – un tempo spazio meditativo – adibito ad area ristoro. L'opera di riqualificazione e ridestinazione della struttura ha interessato anche gli infissi, forniti da **ITALSERRAMENTI**. Le oltre cinquanta finestre e porte-finestre in alluminio, ideali per il restauro di edifici storici, valorizzano l'architettura grazie alla disponibilità in più finiture e allo spessore ridotto dei profili. Soluzioni ideali che coniugano performance elevate con un'estetica misurata e raffinata, compatibile con la bellezza del nostro patrimonio culturale.

LINEAXS



Il sifone doccia a filo pavimento compatto, essenziale ed elegante

Linea XS offre infinite possibilità di installazione senza scendere a compromessi.

Altezza regolabile fino ad un minimo di 68 mm; corpo del sifone e canalina orientabili a piacere; griglia in acciaio inox AISI 316 lucida o satinata adattabile in lunghezza (da 300 a 800 mm).

E con una portata di 0,6 l/s, adatta ad ogni soffione doccia, Linea XS permette di realizzare docce filo pavimento perfette in totale semplicità.



Seguici su:



www.valsir.it

MADE IN ITALY



- 157 -

valsir[®]
QUALITÀ PER L'IDRAULICA

Perfezione neoclassica

Con la sua superficie zigrinata a righe parallele e la perfezione geometrica richiama le colonne dell'architettura neoclassica.

Ennio è il rubinetto disegnato da Francis Sultana per **RUBINETTERIE STELLA**. Un gesto solo all'apparenza formale, ma animato da contrasti, grazie all'inserimento sui miscelatori di una ghiera decorativa in ceramica che pone un freno alla regolarità della texture.

Disponibile in diverse finiture, Ennio può essere customizzato: è il caso dell'esclusivo hotel La Palma, sull'isola di Capri, che ha posto sull'elemento ceramico il logo della struttura.



Mountain view

Le collezioni outdoor **TECTONA** rappresentano il perfetto connubio tra eleganza e resistenza, concepite per affrontare ogni condizione atmosferica, compreso l'inverno più rigido. Si possono dunque ammirare le cime innevate seduti su una panca ispirata allo stile direttorio o su comode sdraio che evocano il periodo Art & Craft. Il tutto declinato in legni pregiati che si abbinano perfettamente all'architettura montana. Sinonimo di durabilità, le soluzioni Tectona sono progettate per resistere a freddo, neve e umidità senza mai perdere bellezza e funzionalità.

Tra design e arte

BRONZETTO è una storia di famiglia, di visione e di artigianato maturo legato alla produzione di manufatti in ottone. Al racconto di un catalogo di oltre cinquemila prodotti, l'azienda affianca soprattutto una produzione custom, che accompagna i committenti dalla fase di ideazione delle opere – arredi, accessori, illuminazione, decorazioni – allo sviluppo tecnico e alla produzione.

Pezzi unici non ripetibili, come quelli disegnati dall'architetto Graziana Calabrese per La Marchesina, luxury guest house in Puglia. I pezzi unici di Bronzetto, in fusione di ottone a cera persa, tracciano un percorso invisibile all'interno delle sale, invitando alla scoperta. E così rami di limone e fico diventano maniglie, quelli d'ulivo cornici di specchi o bracci di lampadari. E poi lanterne, complementi d'arredo, decorazioni astratte, fino a un lavabo sospeso, pensato per mutare aspetto con lo scorrere del tempo. Eterno.



FAS•ITALIA

ARREDI E ATTREZZATURE PER BUFFET

Scopri le nostre **soluzioni di allestimento** sia per spazi ridotti che per grandi ambienti.
Se desideri un supporto dedicato per analizzare le tue esigenze e migliorare il servizio di colazione della tua struttura, la nostra **Breakfast Experience Designer**, Debora De Marco è a tua disposizione per una consulenza gratuita personalizzata.

Analizziamo insieme le tue esigenze di arredi o attrezzature valutando:

ARREDAMENTO

AMBIENTE

OFFERTA ALIMENTARE

SERVIZIO IN SALA

ATTREZZATURA

ALLESTIMENTO

COMUNICAZIONE



ARREDAMENTO
WWW.SALACOLAZIONE.IT

ATTREZZATURE
WWW.CATERING-BUFFET.IT





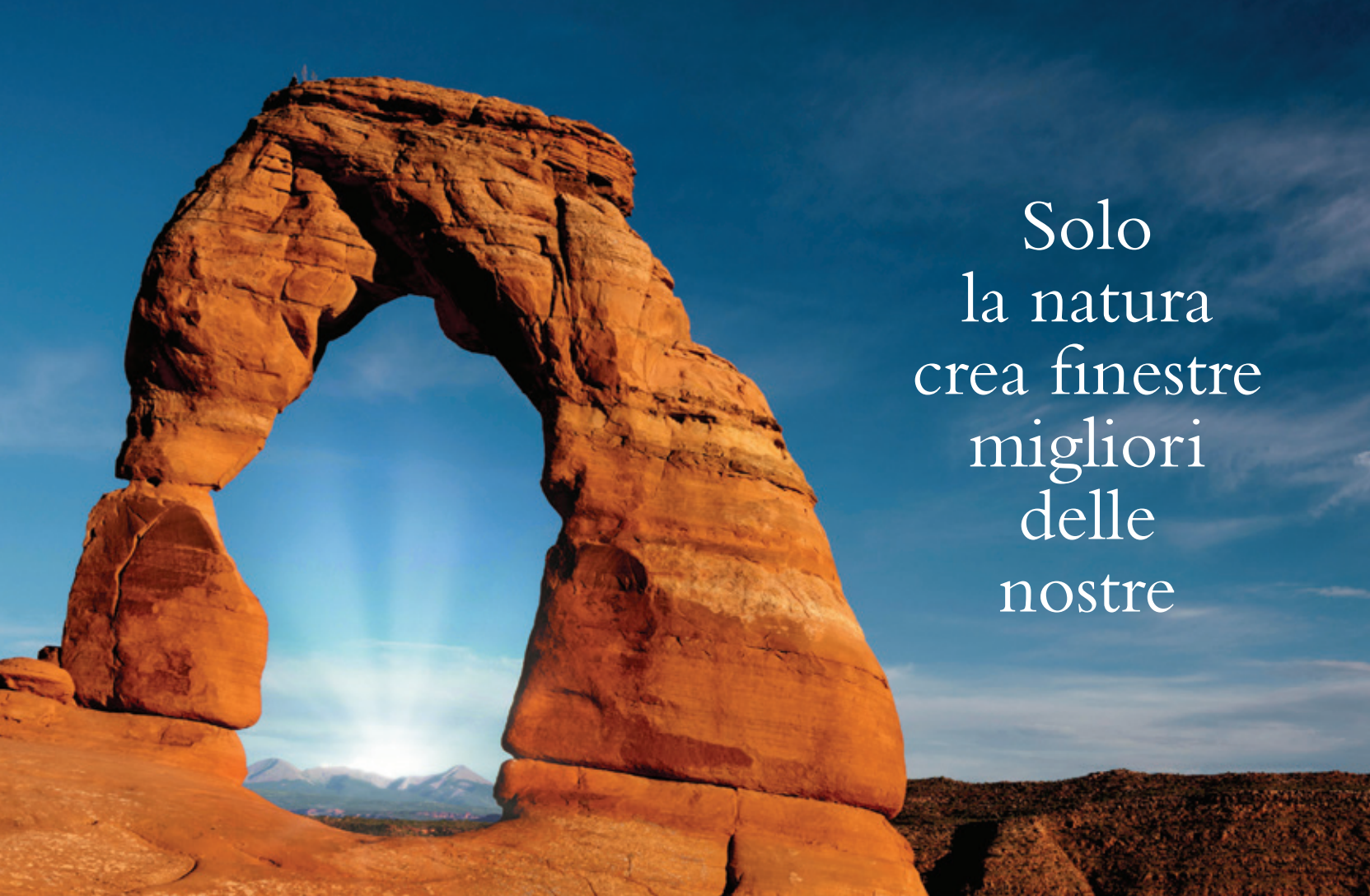
NEL PROSSIMO NUMERO

Vipp Room Andorra

Aisha Hotel

Domain de Primard

... & MORE



Solo
la natura
crea finestre
migliori
delle
nostre

L'eccellenza del serramento italiano che rende unico ogni progetto



Qualità e attenzione per ogni dettaglio, vocazione artigianale unita ad un'assidua ricerca tecnologica per offrire il meglio in termini di performance, un costante sviluppo per produrre sistemi e soluzioni sostenibili e di alto livello estetico.

 **ITALSERRAMENTI**
finestre in evoluzione

ITALSERRAMENTI srl

Via Campagnola 2/F - 25032 Chiari (BS) - Tel. +(39) 030 7013901

Showroom Brescia Via Caselle, 31 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. +(39) 030 2160606

Showroom Milano Via Santa Sofia, 27 - 20122 Milano (MI) - Tel. +(39) 02 58305555

www.italiserramenti.it

